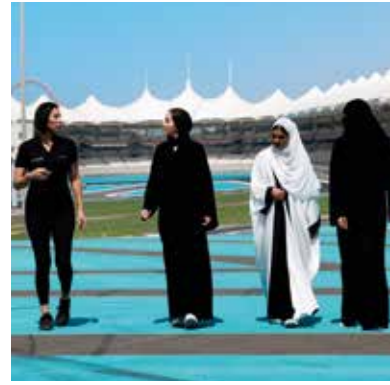




**RESOCONTO
INTERMEDIO
SULLA
GESTIONE**

TIME TO CHANGE



Time to Change è il progetto attraverso il quale Banca Generali e Stefano Guindani indagano lo stato di realizzazione dei 17 SDGs dell'Agenda ONU 2030. Per ciascuno di essi, la chiave adottata dal fotografo è duplice: da un lato si punta a evidenziare l'azione negativa dell'uomo sull'ambiente e sulla comunità, dall'altro come lo stesso genere umano abbia invece una straordinaria capacità di recupero attraverso soluzioni innovative e sostenibili. Nella sua ricerca, che durerà 3 anni, Guindani spazierà oltre i confini italiani ricercando casi critici e situazioni di eccellenza anche all'estero: Brasile, Norvegia e Australia, ma anche Stati Uniti e Sudafrica. Ad affiancarlo un accompagnatore d'eccezione come Alberto Salza, antropologo tra i più apprezzati a livello internazionale, che curerà i testi del progetto e suggerirà alcuni dei progetti da monitorare.



Resoconto Intermedio sulla Gestione al 30 settembre 2022

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
4 NOVEMBRE 2022

Banca Generali S.p.A.

Organi di amministrazione e controllo

Consiglio di Amministrazione - 4 novembre 2022

Consiglio di Amministrazione	Antonio Cangeri Gian Maria Mossa Azzurra Caltagirone Lorenzo Caprio Roberta Cocco Massimo Lapucci Ilaria Romagnoli Cristina Rustignoli Vittorio Emanuele Terzi	Presidente Amministratore Delegato Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere
Collegio Sindacale	Natale Freddi Mario Francesco Anaclerio Flavia Minutillo	Presidente
Direttore Generale	Gian Maria Mossa	
Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	Tommaso Di Russo	

Indice

01. Dati di sintesi patrimoniali, finanziari ed economici del Gruppo	5
02. Prospetti contabili consolidati	9
Stato patrimoniale consolidato	10
Conto economico consolidato	11
Prospetto della redditività consolidata complessiva	11
03. Resoconto intermedio sulla gestione	13
1. Sintesi dell'attività svolta nei primi nove mesi dell'esercizio 2022	14
2. Lo scenario macroeconomico	16
3. Posizionamento competitivo di Banca Generali	18
4. Il risultato economico	23
5. Gli aggregati patrimoniali e il patrimonio netto	39
6. Andamento delle società del Gruppo	53
7. I criteri di formazione e di redazione	57
04. Dichiarazione ai sensi dell'art. 154-bis, comma secondo, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58	61



01

DATI DI SINTESI
PATRIMONIALI,
FINANZIARI
ED ECONOMICI
DEL GRUPPO



Dati di sintesi patrimoniali finanziari ed economici del Gruppo

SINTESI DEI DATI ECONOMICI CONSOLIDATI

(MILIONI DI EURO)	30.09.2022	30.09.2021	VAR. %
Margine di interesse	87,8	65,2	34,7
Risultato Finanziario	108,7	89,9	20,9
Commissioni nette	361,0	523,0	-31,0
Margine di intermediazione	469,7	612,9	-23,4
Costi operativi netti ^(a)	-181,9	-171,1	6,3
<i>di cui: Spese per il personale</i>	<i>-85,1</i>	<i>-80,1</i>	<i>6,4</i>
Risultato operativo	287,8	441,8	-34,9
Accantonamenti, oneri relativi al sistema bancario ^(a) e altri oneri straordinari	-28,0	-120,6	-76,8
Rettifiche di valore per deterioramento	-7,5	-4,3	74,6
Utile ante imposte	252,2	316,7	-20,4
Utile netto	155,4	270,9	-42,6

INDICATORI DI PERFORMANCE

	30.09.2022	30.09.2021	VAR. %
Cost/income ratio ^{(a) (b)}	38,7%	27,9%	38,7
Operating Costs/Total Assets (AUM) annualizzato ^(c)	0,30%	0,28%	8,5
EBTDA ^(a)	314,4	467,6	-32,8
ROE ^(d)	19,5%	32,4%	-39,7
ROA ^(e)	0,26%	0,44%	-41,5
EPS - Earning per share (euro)	1,35	2,35	-42,4

RACCOLTA NETTA

(MILIONI DI EURO) (DATI ASSORETI)	30.09.2022	30.09.2021	VAR. %
Fondi e Sicav	504	2.123	-76,3
Contenitori Finanziari	471	566	-16,8
Contenitori Assicurativi	237	1.018	-76,7
Soluzioni gestite	1.212	3.707	-67,3
Assicurazioni tradizionali	-418	-524	-20,2
Risparmio amministrato	3.265	2.282	43,1
Totale	4.059	5.465	-25,7

- (a) Al fine di migliorare la comprensione della dinamica gestionale, si è provveduto a riclassificare i contributi obbligatori (ordinari e straordinari) versati a fondi per la salvaguardia del sistema bancario (FITD, Fondo di Risoluzione Unico europeo e al Fondo di Risoluzione nazionale) dall'aggregato delle spese amministrative ad una voce propria distinta. Tale riesposizione permette di rappresentare l'evoluzione dei costi legati alla struttura operativa della Banca distinguendoli dall'ammontare degli oneri sistemici sostenuti.
- (b) Il Cost/Income ratio misura l'incidenza dei costi operativi in rapporto ai ricavi operativi netti. L'indicatore è stato riesposto rispetto ai trimestri precedenti al fine di includere anche l'aggregato delle rettifiche di valore su attività materiali e immateriali.
- (c) Costi operativi al lordo delle componenti non recurring rapportati alle consistenze puntuali di fine periodo degli AUM Assoreti e delle nuove acquisizioni, annualizzato.
- (d) Risultato netto rapportato alla media aritmetica del patrimonio netto, comprensivo di utile, alla fine del periodo e del periodo precedente.
- (e) Risultato netto di periodo rapportato alle consistenze puntuali di fine periodo degli AUM Assoreti e degli AUM derivanti dalle nuove acquisizioni, annualizzato.

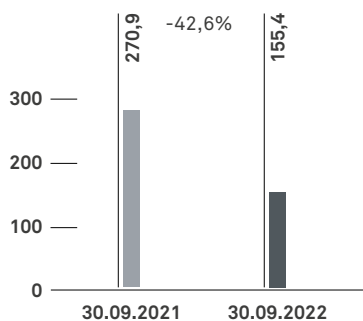
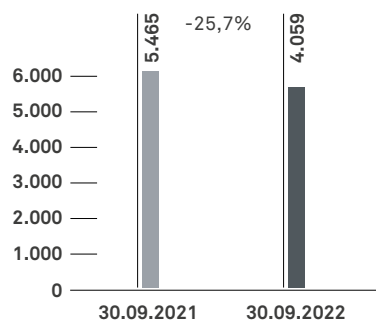
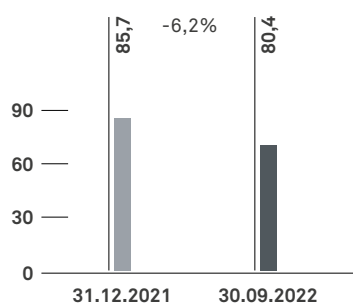
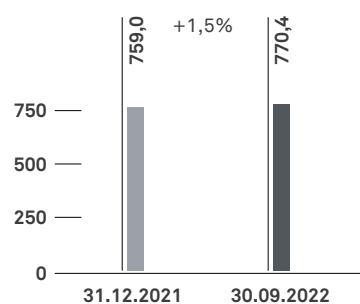
ASSET UNDER MANAGEMENT & CUSTODY

(MILIARDI DI EURO)	30.09.2022	31.12.2021	VAR. %
Fondi e Sicav ^(f)	20,2	23,6	-14,4
Contenitori Finanziari ^(f)	8,7	9,4	-7,7
Contenitori Assicurativi	10,0	11,2	-10,7
Risparmio gestito	38,9	44,3	-12,1
Assicurazioni tradizionali	15,7	16,3	-3,3
Risparmio amministrato	25,8	25,2	2,2
Totale ^(f)	80,4	85,7	-6,2

(f) Al totale AUM Assoreti sono stati sommati gli AUM fuori perimetro derivanti dalle nuove acquisizioni.

PATRIMONIO

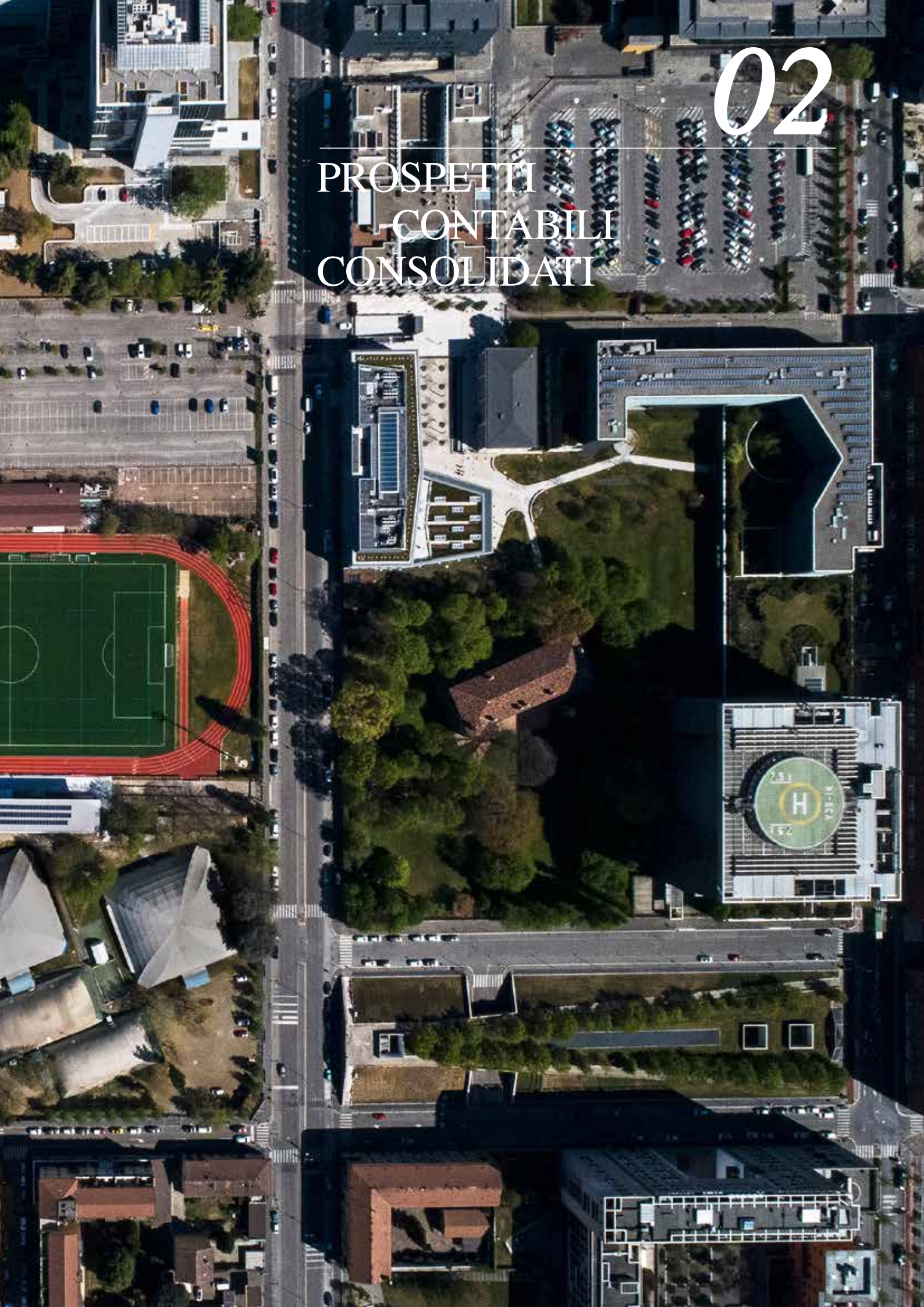
(MILIONI DI EURO)	30.09.2022	31.12.2021	VAR. %
Patrimonio netto	1.016,2	1.105,9	-8,1
Fondi propri	770,4	759,0	1,5
Excess capital	205,9	242,6	-15,1
Total Capital Ratio	16,8%	17,4%	-3,4

UTILE NETTO
(milioni di euro)RACCOLTA NETTA
(milioni di euro)ASSET UNDER MANAGEMENT
(miliardi di euro)FONDI PROPRI
(milioni di euro)



02

PROSPETTI
CONTABILI
CONSOLIDATI



Prospetti contabili consolidati

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

VOCI DELL'ATTIVO

(MIGLIAIA DI EURO)	30.09.2022	31.12.2021	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Attività finanziarie al fair value a conto economico	423.583	415.558	8.025	1,9%
Attività finanziarie al fair value nella redditività complessiva	1.635.970	2.543.065	-907.095	-35,7%
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	14.596.770	12.447.258	2.149.512	17,3%
a) crediti verso banche ^(*)	3.560.506	2.811.785	748.721	26,6%
b) crediti verso clientela	11.036.264	9.635.473	1.400.791	14,5%
Derivati di copertura	305.216	11.357	293.859	n.a.
Partecipazioni	3.081	2.048	1.033	50,4%
Attività materiali e immateriali	283.319	295.184	-11.865	-4,0%
Attività fiscali	70.077	72.627	-2.550	-3,5%
Altre attività	440.433	401.819	38.614	9,6%
Attività in corso di dismissione	-	2.694	-2.694	-100,0%
Totale attivo	17.758.449	16.191.610	1.566.839	9,7%

(*) I depositi a vista verso banche e depositi liberi presso BCE sono riclassificati fra i crediti vs banche.

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO

(MIGLIAIA DI EURO)	30.09.2022	31.12.2021	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	16.004.867	14.412.354	1.592.513	11,0%
a) debiti verso banche	808.094	818.734	-10.640	-1,3%
b) debiti verso clientela	15.196.773	13.593.620	1.603.153	11,8%
Passività finanziarie di negoziazione e copertura	103.144	171.871	-68.727	-40,0%
Passività fiscali	43.788	28.320	15.468	54,6%
Altre passività	366.023	242.037	123.986	51,2%
Passività in corso di dismissione	-	318	-318	-100,0%
Fondi a destinazione specifica	224.394	230.843	-6.449	-2,8%
Riserve da valutazione	-11.421	522	-11.943	n.a.
Strumenti di capitale	50.000	50.000	-	-
Riserve	721.191	624.033	97.158	15,6%
Sovraprezzi di emissione	53.759	55.866	-2.107	-3,8%
Capitale	116.852	116.852	-	-
Azioni proprie (-)	-70.034	-64.822	-5.212	8,0%
Patrimonio di pertinenza di terzi	501	313	188	60,1%
Utile (perdita) di periodo (+/-)	155.385	323.103	-167.718	-51,9%
Totale passivo e patrimonio netto	17.758.449	16.191.610	1.566.839	9,7%

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

VOCI

(MIGLIAIA DI EURO)	30.09.2022	30.09.2021	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Interessi netti	87.837	65.190	22.647	34,7%
Risultato netto della gestione finanziaria e dividendi	20.844	24.687	-3.843	-15,6%
Risultato finanziario	108.681	89.877	18.804	20,9%
Commissioni attive ricorrenti	708.001	688.382	19.619	2,9%
Commissioni passive	-364.607	-361.942	-2.665	0,7%
Commissioni ricorrenti nette	343.394	326.440	16.954	5,2%
Commissioni attive variabili	17.576	196.597	-179.021	-91,1%
Commissioni nette	360.970	523.037	-162.067	-31,0%
Margine di intermediazione	469.651	612.914	-143.263	-23,4%
Spese per il personale	-85.138	-80.050	-5.088	6,4%
Altre spese amministrative (al netto recuperi imposte bollo)	-80.299	-70.751	-9.548	13,5%
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-26.630	-25.812	-818	3,2%
Altri oneri/proventi di gestione	10.177	5.529	4.648	84,1%
Costi operativi netti	-181.890	-171.084	-10.806	6,3%
Risultato operativo	287.761	441.830	-154.069	-34,9%
Rettifiche di valore nette per deterioramento	-7.472	-4.279	-3.193	74,6%
Accantonamenti netti ai fondi rischi	-11.008	-26.115	15.107	-57,8%
Altri oneri non ricorrenti	-	-80.000	80.000	-100,0%
Tributi e oneri relativi al sistema bancario	-17.000	-14.517	-2.483	17,1%
Utili (perdite) da investimenti e partecipazioni	-113	-177	64	-36,2%
Utile operativo ante imposte	252.168	316.742	-64.574	-20,4%
Imposte sul reddito del periodo	-61.473	-45.917	-15.556	33,9%
Oneri straordinari transazione fiscale	-35.330	-	-35.330	n.a.
Utile di pertinenza di terzi	-20	-38	18	-47,4%
Utile netto	155.385	270.863	-115.478	-42,6%

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA

VOCI

(MIGLIAIA DI EURO)	30.09.2022	30.09.2021	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Utile netto	155.365	270.825	-115.460	-42,6%
Altre componenti reddituali al netto delle imposte:				
Con rigiro a conto economico:				
Differenze cambio	586	-	586	n.a.
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-15.049	-3.536	-11.513	n.a.
Senza rigiro a conto economico:				
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	818	211	607	n.a.
Utili e perdite attuariali su piani a benefici definiti	1.909	544	1.365	n.a.
Totale altre componenti di reddito al netto delle imposte	-11.736	-2.781	-8.955	n.a.
Redditività complessiva	143.629	268.044	-124.415	-46,4%
Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	187	12	175	n.a.
Redditività consolidata complessiva di pertinenza del Gruppo	143.442	268.032	-124.590	-46,5%



03

RESOCONTO
INTERMEDIO
SULLA GESTIONE



1. Sintesi dell'attività svolta nei primi nove mesi dell'esercizio 2022

I primi nove mesi del 2022 si sono chiusi con un **utile netto consolidato di 155,4 milioni di euro**, che si raffronta con i 270,9 milioni dello stesso periodo dello scorso anno (-42,6%).

Il confronto risulta sfavorevolmente influenzato dalle componenti variabili più legate alla dinamica dei mercati finanziari. La fase fortemente espansiva del 2021 ha infatti lasciato spazio ad un rapido deterioramento delle prospettive macroeconomiche e finanziarie, progressivamente intensificatosi nel corso dell'anno. Sulla scia dei crescenti timori legati alle politiche restrittive attuate dalle Banche Centrali per contrastare l'inflazione, i mercati azionari e obbligazionari hanno raggiunto a settembre nuovi minimi. Ciò si è riflesso nella forte flessione delle commissioni variabili a 17,6 milioni di euro dei primi nove mesi del 2022 dai 196,6 milioni di euro dello stesso periodo dello scorso anno.

Il risultato ha inoltre risentito di **oneri fiscali straordinari** per 35,3 milioni di euro, sostenuti sulla base dell'accordo quadro raggiunto con l'Agenzia delle Entrate in data 19 settembre 2022, che ha tuttavia permesso di definire i contenziosi in essere connessi all'operatività con la controllata BGFML per i periodi d'imposta dal 2014 al 2019 e ridurre sensibilmente il rischio di potenziali contenziosi futuri. Si evidenzia, inoltre, che l'accordo ha aperto la strada alla piena attuazione delle procedure di Adempimento Collaborativo al quale Banca Generali è stata ammessa in data 27 dicembre 2021 a valere dal periodo di imposta 2020.

Al netto di tali componenti più volatili, Banca Generali ha confermato il sostanziale miglioramento nella qualità dell'utile – riflessa nella sua componente ricorrente – testimoniando l'impegno comunicato in avvio del Piano Strategico 2022-24 per una maggiore sostenibilità finanziaria dei risultati.

L'**utile netto ricorrente**, che esclude voci di ricavi variabili e altre poste straordinarie¹ si è attestato infatti a **163,5 milioni di euro**, con un progresso di quasi il 24% rispetto allo scorso anno. Tale crescita ha beneficiato della flessibilità del modello di business e di un attento contenimento dei costi operativi.

Nonostante la forte volatilità sui mercati e la conseguente prudenza negli investimenti, la **raccolta netta** ha superato i **4 miliardi di euro** mostrandosi resiliente a fronte del contesto di mercato particolarmente complesso.

La preferenza degli investitori per la protezione e la liquidità in questa fase di forte incertezza si è riflessa in una composizione della raccolta prevalentemente orientata ai rapporti in custodia e amministrazione (AUC), con flussi per 2,2 miliardi di euro rispetto ai 0,8 miliardi di euro dello stesso periodo dell'esercizio precedente e ai conti correnti che hanno raccolto 1,1 miliardi di euro.

Le soluzioni gestite (fondi, contenitori finanziari e assicurativi) si sono invece attestate a 1,2 miliardi di euro, con una distribuzione ben diversificata sull'ampia gamma di offerta (fondi di casa e di terzi, contenitori finanziari e assicurativi), nell'ambito della quale i prodotti di casa hanno inciso per quasi i due terzi della crescita realizzata.

Le **masse totali** di Banca Generali a fine periodo si sono invece attestate a **80,4 miliardi di euro**, in calo del 2% rispetto a settembre dello scorso anno e del 6,2% da inizio anno, per effetto del progressivo deterioramento del contesto di mercato nel corso dell'anno fino a raggiungere i minimi di settembre.

In questo contesto sono state particolarmente penalizzate le soluzioni gestite, attestatesi, a fine trimestre, a 38,9 miliardi di euro, in calo del 7,5% rispetto a settembre 2021 e del 12,1% da inizio anno. Le masse amministrate salgono invece a 25,8 miliardi di euro (+2,2% da inizio anno e +8,1% rispetto a settembre 2021), con gli attivi in custodia e amministrazione (AUC) che si attestano a 13,0 miliardi di euro, grazie anche al costante rinnovamento dell'offerta con focus sui servizi di Consulenza Evoluta e i conti correnti che raggiungono i 12,8 miliardi di euro, trascinati da un temporaneo aumento della liquidità dovuto al clima di avversione al rischio che ha caratterizzato il periodo.

¹ Utile al netto di commissioni variabili (performance fees), ricavi da trading non ricorrenti e altre poste di natura straordinaria.

Alla fine del trimestre, le masse in **consulenza evoluta (BGPA)** si sono attestate a **6,8 miliardi di euro**, con una contrazione dell'1,7% rispetto a settembre 2021 e raggiungono l'8,5% delle masse complessive.

Il **marginale di intermediazione** si attesta a **469,7 milioni di euro**, che al netto della drastica contrazione delle commissioni variabili di performance (-179,0 milioni di euro, -91,1%), evidenzerebbe un incremento dell'8,6% grazie al progresso delle **commissioni ricorrenti nette (343,4 milioni di euro, +5,2%)** e alla rapida crescita del **marginale finanziario (108,7 milioni di euro, +20,9%)**. Quest'ultimo ha beneficiato sia dell'espansione del volume medio degli attivi fruttiferi che del significativo rialzo dei rendimenti obbligazionari avvenuti negli ultimi mesi e tuttora in corso, in virtù di una struttura di attivi finanziari incentrata su un portafoglio obbligazionario con una duration corta (1,2 anni) e un'elevata esposizione ai tassi variabili (53% del totale).

I **costi operativi** si sono attestati a 181,9 milioni di euro con un incremento del 6,3%, che riflette gli oneri sostenuti per l'acquisizione del personale e dell'infrastruttura tecnologica di BG Suisse e le spese IT legate al lancio di nuovi progetti per lo sviluppo digitale e "data driven" e dell'infrastruttura aperta ("open bank") della Banca.

I **costi operativi 'core'**² sono stati invece pari a **164,6 milioni di euro**, con una crescita del 5,8% che rientra pienamente negli obiettivi del nuovo piano triennale 2022-2024 e conferma l'approccio disciplinato nella gestione e il potenziale di leva operativa intrinseca al modello di business. Tale aggregato include in particolare 3,9 milioni di euro legati all'avvio di BG Suisse, al netto dei quali la crescita sarebbe stata del 5,0%.

L'incidenza dei costi operativi totali sulle masse si è attestata a circa **30 bps**, in lieve rialzo per la contrazione delle masse di riferimento, mentre il **cost/income ratio rettificato**, per le componenti non ricorrenti, si è ulteriormente ridotto al 39,7% (dal 40,9% dei primi nove mesi 2021).

Le voci relative ad **accantonamenti, contributi ai fondi bancari e rettifiche di valore nette** si sono attestate a **35,5 milioni di euro** contro i 45,0 milioni di euro del terzo trimestre del 2021 (-21%) escludendo gli accantonamenti di natura straordinaria dello scorso anno³. La riduzione è principalmente legata ai minori stanziamenti a copertura degli impegni per indennità contrattuali della rete di vendita (-28,8 milioni di euro), in virtù del rialzo dei tassi di attualizzazione utilizzati per le valutazioni statistiche attuariali, solo in parte controbilanciati dalla crescita degli altri fondi per rischi ed oneri (+13,7 milioni di euro) e dalle rettifiche di valore per deterioramento (+3,2 milioni di euro).

Gli impieghi della gestione caratteristica salgono a 16,7 miliardi di euro con un incremento netto di oltre 1,2 miliardi di euro rispetto all'esercizio precedente (+8,1%).

Le **attività finanziarie del portafoglio di proprietà** raggiungono un livello di 11,9 miliardi di euro, in crescita dell'11,8% rispetto all'esercizio precedente. Il portafoglio risulta investito al 96% in titoli obbligazionari, con una duration media di 1,2 anni e una quota di titoli a tasso variabile del 53,1% che lo rende ben posizionato per sfruttare un eventuale rialzo dei tassi.

Le esposizioni costituite da **finanziamenti a clientela** si attestano invece a **2,5 miliardi di euro**, con una dinamica di periodo più contenuta (+2,1%) nell'ambito della quale continua l'espansione delle operazioni Lombard.

La **posizione interbancaria netta** si attesta infine a quasi 1,2 miliardi di euro, senza significative variazioni (-7,3%).

La **posizione patrimoniale** si conferma solida e ben superiore ai requisiti specifici fissati per il Gruppo bancario dalla Banca d'Italia, nell'ambito del periodico processo di revisione e valutazione prudenziale (SREP), pur in un contesto di maggiore assorbimento legato all'espansione dell'attività della Banca, alla diversificazione del portafoglio di attività finanziarie con la costituzione, alla fine del precedente esercizio, di un nuovo portafoglio di Investimenti alternativi e della conferma di una politica di dividendi generosa.

Al 30 settembre 2022, il CET1 ratio si è attestato al **15,7%** e il Total Capital ratio (TCR) al **16,8%**, a fronte di un requisito vincolante dell'8% e del 12,30%, rispettivamente, recentemente rivisti nell'ambito dello SREP.

Il totale complessivo degli **Asset Under Management (AUM)** intermediati dal Gruppo risulta pari a **80,4 miliardi di euro**, inclusivi del contributo di 0,8 miliardi di euro derivante dagli asset gestiti da BG Valeur. In aggiunta a tale dato, gli attivi in gestione includono anche, per 0,9 miliardi di euro, depositi di risparmio amministrato di società del gruppo Generali e, per 3,5 miliardi di euro, fondi/Sicav distribuiti direttamente da BGFML, portando il totale complessivo a 84,8 miliardi di euro.

² Costi operativi, al netto delle componenti non ricorrenti, pari a 2,6 milioni di euro e dei costi afferenti il personale di vendita, pari a 14,8 milioni di euro al 30.09.2022 (14,8 milioni di euro alla fine del terzo trimestre 2021).

³ Nel precedente esercizio era stato altresì effettuato un accantonamento per 80 milioni di euro al fine di tutelare i propri clienti da una potenziale perdita relativa ad investimenti in titoli di cartolarizzazioni di crediti sanitari riservati a clienti professionali. Si rinvia a tale proposito alla Relazione Finanziaria integrata 2021 e alla Relazione finanziaria intermedia sulla gestione al 30.06.2021.

2. Lo scenario macroeconomico

Il terzo trimestre dell'anno è stato caratterizzato dalla discesa dei principali listini azionari a livello globale. Sono state inoltre registrate ulteriori perdite dei titoli governativi, in particolare dell'Eurozona, da sempre considerati come bene rifugio. Quest'ultimi sono incorsi in perdite in alcuni casi superiori a quelle registrate dai principali indici azionari dell'area euro. A determinare tale contesto hanno contribuito molteplici fattori a livello globale, tra cui le azioni delle banche centrali per contrastare un'inflazione divenuta ormai dilagante e la crisi energetica dell'Eurozona dovuta alle conseguenze del conflitto in Ucraina.

Per quanto riguarda l'atteggiamento delle banche centrali, la Federal Reserve ha alzato i tassi di interesse sia a luglio che a settembre di 75 punti base portando il costo del denaro al 3,25%. La decisione da parte della Banca Centrale Americana è seguita ad un periodo in cui l'inflazione statunitense ha toccato un picco al di sopra del 9%. Tuttavia, tale livello di inflazione è stato raggiunto negli Stati Uniti con un mercato del lavoro molto solido e una buona crescita dell'economia domestica.

In Europa, la Banca Centrale Europea guidata da Christine Lagarde, ha di fatto seguito la stessa traiettoria di rialzo dei tassi attuata dalla Fed; questo nonostante la situazione in cui versano le due economie sia sostanzialmente diversa. I due rialzi avvenuti nel corso del trimestre di 75 punti base sono arrivati in risposta anche in questo caso ad un'inflazione (indice CPI) che è arrivata a raggiungere a livello di Eurozona quasi il 10%. Tuttavia, mentre l'inflazione americana viene seguita da un buono stato di salute dell'economia e da un mercato del lavoro che si avvicina al pieno impiego, in Europa il fenomeno inflattivo è principalmente scatenato dalla crisi energetica dovuta al conflitto in Ucraina.

In tale contesto nel corso del periodo si è assistito ad un innalzamento delle principali curve obbligatorie. In particolare le parti a breve delle curve hanno visto un rialzo dei rendimenti a causa delle dichiarazioni "hawkish" dei banchieri centrali mentre la parte a medio-lungo termine è salita, sebbene in misura inferiore, a causa della maggiore attenzione in questi mesi degli investitori sul tema inflazione piuttosto che su una possibile decrescita dell'economia.

Il rendimento del treasury americano a due e dieci anni è arrivato a toccare rispettivamente il 4,26% circa e 3,80% mentre il decennale tedesco ha toccato a settembre un picco al 2,23% circa.

Il principale rischio per gli operatori finanziari per il futuro è certamente rappresentato dall'avvicinarsi di una recessione sia negli Stati Uniti ma soprattutto in Europa. Tali timori di recessione, uniti ad un'inflazione che non accenna a diminuire, hanno contribuito dalla seconda metà di agosto a generare un sentimento di avversione al rischio sui mercati finanziari che ha penalizzato anche le emissioni corporate. In particolare lo spread delle emissioni high yield è tornato sui livelli massimi dell'anno.

In un contesto molto difficile per l'Eurozona anche gli spread dei paesi periferici sono stati sotto pressione con particolare riferimento all'Italia. Lo spread BTP-Bund è passato nel corso del trimestre da 189 bps a 241 bps. L'allargamento dello spread è stato dovuto sia al generale rialzo dei rendimenti, sia dall'attesa da parte degli investitori circa le prime mosse in termini di politica economica del prossimo governo eletto.

I principali listini azionari hanno registrato nel corso del periodo perdite in valuta locale nell'ordine del 5% circa. I paesi sviluppati hanno sovraperformato i paesi emergenti. Quest'ultimi penalizzati dall'andamento del mercato azionario cinese dove a pesare sono state principalmente le stime di crescita inferiori alle attese. A salvare la performance del mercato americano è stata però la forza del dollaro.

La valuta statunitense si è apprezzata del 6% circa nei confronti dell'Euro grazie, in primo luogo, alla politica monetaria più restrittiva attuata dalla Banca Centrale Americana.

Per quanto riguarda i settori, nel corso del trimestre non si è verificata una differenza significativa in termini di performance tra i titoli "growth" e i titoli "value".

Durante il terzo trimestre del 2022 l'indice generale delle materie prime, nonostante il persistere del conflitto militare in Ucraina ha registrato un ribasso del 7,5% circa in dollari. Sono infatti diventate prevalenti le preoccupazioni relative all'effetto sul ciclo economico globale dei violenti rialzi dei tassi decisi dalle principali banche centrali del mondo.

A livello settoriale quanto sopra delineato ha determinato una sottoperformance delle componenti più cicliche quali l'energia ed i metalli industriali mentre si è contraddistinto in termini relativi il comparto delle materie prime agricole, tradizionalmente più slegato dal ciclo.

Prospettive

Nel corso delle prossime settimane andrà monitorato l'andamento dell'inflazione sia in Europa che negli Stati Uniti e le conseguenti mosse di politica monetaria adottate dalle banche centrali. Questi eventi determineranno in modo significativo l'andamento dei principali listini azionari e dei corsi obbligazionari. Fino a questo momento i principali operatori a livello globale hanno posto l'attenzione sul tema inflattivo mentre nel corso dei prossimi mesi il focus potrebbe essere riversato sulle prospettive di recessione. In tale contesto bisognerà prestare attenzione anche all'evoluzione del conflitto bellico in Ucraina e più in generale all'intero panorama geopolitico che sta causando l'attuale crisi energetica presente in Europa.

3. Posizionamento competitivo di Banca Generali

Banca Generali è uno dei leader italiani nel settore della distribuzione di servizi e prodotti finanziari per la clientela affluente e private attraverso Consulenti Finanziari. I mercati di riferimento per il Gruppo sono quelli del risparmio gestito e della distribuzione tramite le reti di Consulenti Finanziari.

3.1 Il mercato del risparmio gestito

Nei primi otto mesi del 2022 il valore della raccolta netta dell'industria del risparmio gestito è risultato positivo per circa 19,4 miliardi di euro. Tale crescita è stata guidata principalmente dai fondi di diritto estero che hanno registrato una raccolta netta pari a circa 14,0 miliardi di euro, mentre i fondi di diritto italiano hanno registrato un leggero incremento pari a circa 0,3 miliardi di euro.

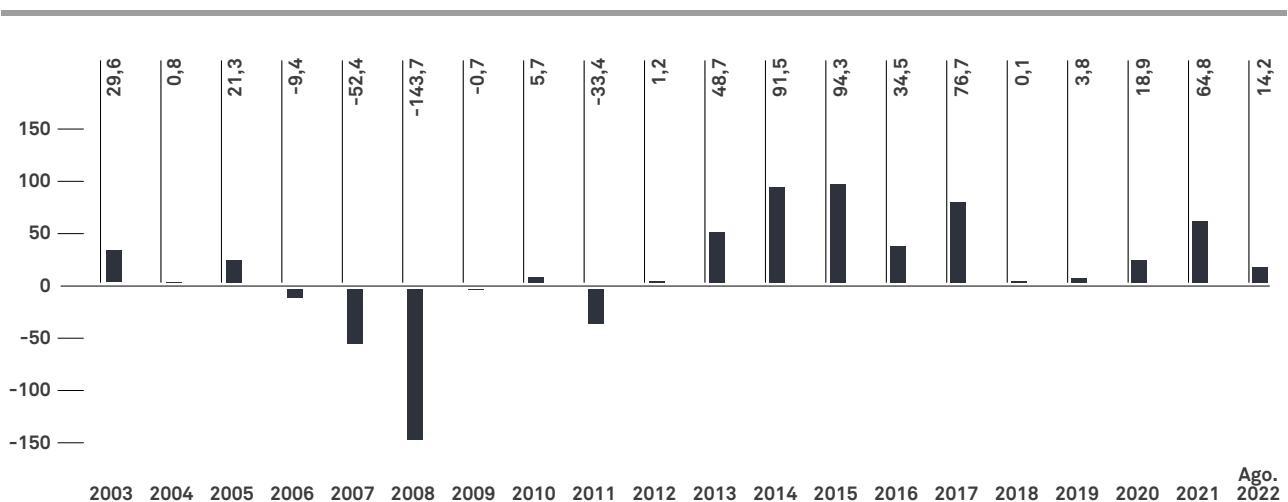
EVOLUZIONE RACCOLTA NETTA E PATRIMONI RISPARMIO GESTITO

(MILIONI DI EURO)	RACCOLTA NETTA		PATRIMONI	
	AGOSTO 2022	AGOSTO 2021	AGOSTO 2022	AGOSTO 2021
Fondi diritto italiano	267	2.715	233.634	254.984
Fondi diritto estero	13.976	47.623	883.089	988.391
Totale fondi aperti	14.243	50.338	1.116.723	1.243.375
GP Retail	5.200	7.264	146.793	158.370
Totale	19.443	57.602	1.263.516	1.401.745

Fonte: dati Assogestioni aggiornati ad agosto 2022 in milioni di euro.

In un periodo di forte instabilità e incertezza, il ruolo svolto dalle reti di consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede ha assunto particolare rilevanza: considerando il sistema di OICR aperti, le reti di consulenti finanziari da gennaio ad agosto 2022 hanno raccolto 14,2 miliardi di euro.

IL MERCATO DEGLI OICR IN ITALIA DAL 2003 (miliardi di euro)



Fonte: dati Assogestioni aggiornati ad Agosto 2022.

3.2 Il mercato Assoreti

La raccolta netta realizzata dal mercato "Assoreti" (cioè quello che rileva l'attività distributiva realizzata dalle reti di consulenti finanziari) nei primi otto mesi del 2022 ha registrato valori in contrazione rispetto a quelli registrati nel corso dello stesso periodo del 2021 (-20,5%), principalmente a causa delle condizioni di mercato particolarmente sfavorevoli. Tale periodo, caratterizzato da grande volatilità e incertezza per le tensioni economiche e geopolitiche ha influito non solo sui volumi, ma anche sul mix della raccolta, con un'evidente preferenza della clientela verso soluzioni più tattiche, come quelle di risparmio amministrato (a quota 18,2 miliardi di euro, +75,3% rispetto ad agosto 2021), grazie anche al forte afflusso di liquidità (5,8 miliardi di euro). Le soluzioni di risparmio gestito hanno invece registrato una riduzione del -66,2% rispetto ad agosto 2021 (attestandosi a quota 5,4 miliardi), così come le soluzioni di risparmio assicurativo che hanno registrato una raccolta netta pari a 6,8 miliardi (-43,1% rispetto ad agosto 2021).

MERCATO ASSORETI

(MILIONI DI EURO)	MERCATO ASSORETI		
	AGOSTO 2022	AGOSTO 2021	VARIAZIONE
Risparmio gestito	5.374	15.894	-10.520
Risparmio assicurativo	6.822	11.989	-5.167
Risparmio amministrato	18.213	10.392	7.821
Totale	30.410	38.275	-7.865

Fonte: dati Assoreti aggiornati ad agosto 2022, in milioni di euro.

Nell'ambito del risparmio gestito, i primi otto mesi del 2022 evidenziano l'andamento positivo del comparto degli OICR per circa 2,7 miliardi di euro e della raccolta netta realizzata sulle gestioni patrimoniali per un controvalore pari a 2,6 miliardi di euro. Il comparto assicurativo continua a rappresentare una quota importante degli investimenti con 6,8 miliardi di raccolta netta, la maggior parte rappresentata dalle unit linked e dalle polizze multiramo (6,5 miliardi).

3.3 Banca Generali

In questo contesto particolarmente sfidante, Banca Generali si conferma tra i leader di mercato per raccolta netta realizzata attraverso consulenti finanziari, con un valore che si attesta a 3,8 miliardi di euro a fine agosto 2022 (ultimo dato disponibile di confronto Assoreti), con una quota di mercato pari al 12,5%. La raccolta netta pro-capite per consulente finanziario è pari a 1,7 milioni di euro, risultando del 39% superiore alla media di mercato pari a 1,2 milioni di euro.

RACCOLTA NETTA TOTALE – ASSORETI –
30,4 MILIARDI DI EURO – E QUOTE DI MERCATO %
(agosto 2022, milioni di euro)

FINCOBANK	6.070	20,0
BANCA FIDEURAM	5.727	18,8
ISPB	1.948	6,4
BANCA MEDIOLANUM	4.607	15,2
ALLIANZ BANK	3.903	12,8
BANCA GENERALI	3.797	12,5
BNL LIFE BANKER	1.013	3,3
DEUTSCHE BANK	835	2,7
CHEBANCA!	765	2,5
CREDEM	583	1,9
BANCA EUROMOBILIARE	503	1,7
AZIMUT	494	1,6
MPS	382	1,3
CONSULTINVEST	1	-
IW PRIV. INV. SIM	-220	-
	MILIONI	%

Fonte: Assoreti.

RACCOLTA NETTA GESTITO E ASSICURATIVO – ASSORETI –
12,2 MILIARDI DI EURO – E QUOTE DI MERCATO %
(agosto 2022, milioni di euro)

BANCA MEDIOLANUM	2.976	24,4
ALLIANZ BANK	2.192	18,0
FINCOBANK	2.189	17,9
BANCA FIDEURAM	1.966	16,1
ISPB	107	0,9
BANCA GENERALI	868	7,1
DEUTSCHE BANK	741	6,1
BNL LIFE BANKER	534	4,4
CHEBANCA!	408	3,3
AZIMUT	324	2,7
MPS	152	1,2
CREDEM	9	0,1
CONSULTINVEST	-2	-
BANCA EUROMOBILIARE	-12	-
IW PRIV. INV. SIM	-257	-
	MILIONI	%

Fonte: Assoreti.

In termini di raccolta netta gestita ed assicurativa, Banca Generali si attesta ad una quota di mercato pari a 7,1% (pari a 0,9 miliardi), con un dato pro-capite pari a 0,4 milioni di euro, dato leggermente inferiore rispetto alla media di mercato pari a 0,5 milioni di euro.

Facendo specifico riferimento ai dati di settembre, si evidenzia un ulteriore incremento della raccolta netta della Banca, che risulta pari a 4,1 miliardi di euro, riflettendo un trend commerciale solido a fronte di un contesto di mercato che permane particolarmente complicato. Tale risultato evidenzia l'importanza della rete di Banca Generali per i risparmiatori, in un contesto complesso e volatile in cui la professionalità dei consulenti finanziari è un fattore chiave per il controllo del rischio, della volatilità e per identificare le possibilità di diversificazione. Banca Generali si è posta l'obiettivo di essere al fianco dei risparmiatori nelle sfide per la protezione patrimoniale, rappresentando un punto di riferimento per le famiglie alla ricerca di un referente sicuro, affidabile e di grande professionalità per la tutela e la personalizzazione delle soluzioni per il risparmio.

RACCOLTA NETTA BANCA GENERALI

(MILIONI DI EURO)	GRUPPO BG		VARIAZIONI SU 30.09.2021	
	30.09.2022	30.09.2021	IMPORTO	%
Fondi e Sicav	504	2.123	-1.619	-76,3%
Wrappers Finanziari	471	566	-95	-16,8%
Wrappers Assicurativi	237	1.018	-781	-76,7%
Totale risparmio gestito	1.212	3.707	-2.495	-67,3%
Altre polizze vita	-418	-524	106	-20,2%
Totale risparmio amministrato	3.265	2.282	983	43,1%
Totale raccolta netta collocato dalla rete	4.059	5.465	-1.406	-25,7%

In linea con l'andamento generale del mercato, anche la raccolta netta di Banca Generali è risultata in calo rispetto ai nove mesi dello scorso anno, evidenziando un mix orientato principalmente alla protezione e alla liquidità (raccolta netta risparmio amministrato +43,1%). In un contesto particolarmente complesso per le soluzioni gestite (1,2 miliardi da inizio anno, -67,3% rispetto a settembre 2021), rimane tutto sommato positivo il contributo dei Wrappers Finanziari, che continuano a mostrare buona dinamica per le caratteristiche di personalizzazione e diversificazione particolarmente apprezzate dai clienti (-16,8% rispetto a settembre 2021).

Anche a livello di Asset Under Management, Banca Generali a giugno 2022 si conferma tra i primi 5 competitor del mercato Assoreti (attività di distribuzione effettuata attraverso consulenti finanziari) con un valore di AUM pari a 79,9 miliardi di euro e con una quota di mercato del 13,5% (non considerando ISPB).

AUM TOTALI ASSORETI – 731,9 MILIARDI DI EURO – E QUOTE DI MERCATO %
(giugno 2022, miliardi di euro)

BANCA FIDEURAM	138,6	18,9
ISPB	138,2	18,9
BANCA MEDIOLANUM	90,5	12,4
FINCOBANK	90,1	12,3
BANCA GENERALI	79,9	10,9
ALLIANZ BANK	58,4	8,0
AZIMUT	46,2	6,3
CREDEM	26,4	3,6
DEUTSCHE BANK	16,6	2,3
BANCA EUROMOBILIARE	12,8	1,8
BNL LIFE BANKER	8,9	1,2
IW PRIV. INV. SIM	8,2	1,1
MPS	7,6	1,0
CHEBANCA!	7,4	1,0
CONSULTINVEST	2,1	0,3
	MILIARDI	%

13,5% ex ISPB

Fonte: Assoreti.

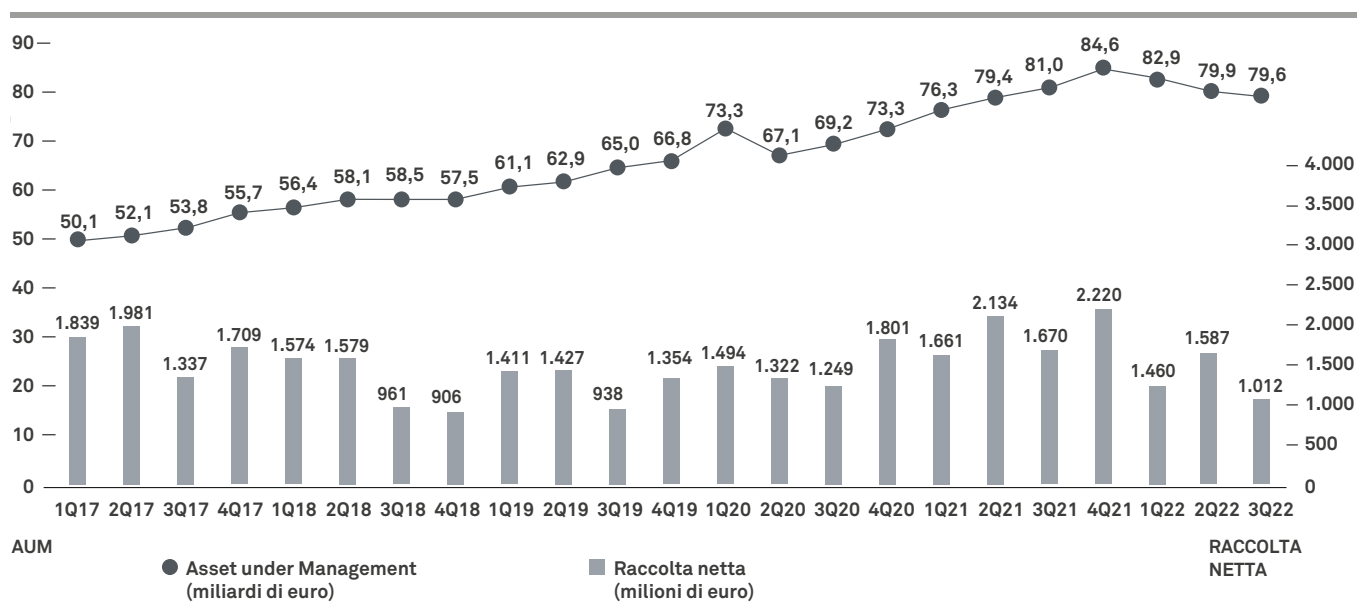
Facendo specifico riferimento ai dati di settembre, relativamente agli Asset Under Management di Banca Generali – illustrati nella tabella riepilogativa riportata di seguito – si evidenzia come nei primi nove mesi del 2022, i valori siano in calo del -6,0% rispetto ai dati di dicembre 2021, riflettendo un andamento dei mercati negativo e un contesto particolarmente sfidante.

Gli AUM in prodotti di risparmio gestito hanno registrato una riduzione pari al -11,8%: a soffrire maggiormente sono stati i Fondi e Sicav, in calo del -14,2% e i Wrapper Assicurativi (-10,7%), mentre è risultato minore l'impatto negativo sui Wrapper Finanziari (-6,6%). Il patrimonio investito in Polizze Vita Tradizionali è diminuito del -3,4%, mentre i prodotti di risparmio amministrato fanno rilevare una crescita pari al 2,2%, principalmente grazie ad un aumento della raccolta netta sui dossier in titoli.

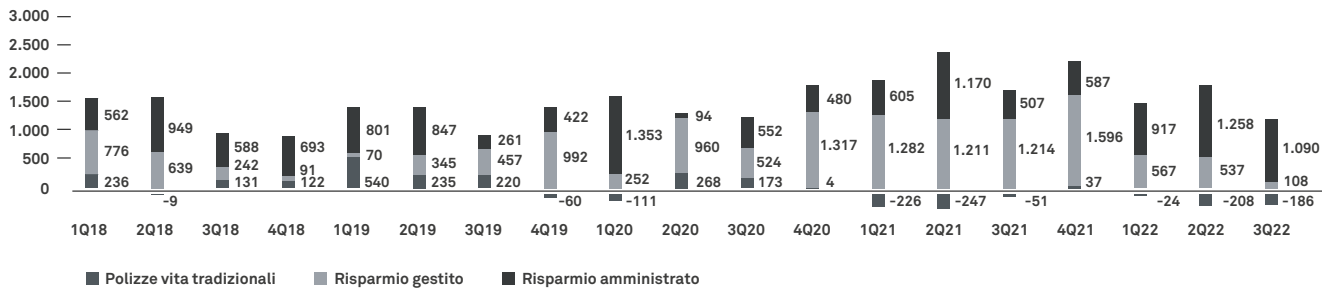
ASSETS UNDER MANAGEMENT BANCA GENERALI

(MILIONI DI EURO)	GRUPPO BG		VARIAZIONI SU 31.12.2021	
	30.09.2022	31.12.2021	IMPORTO	%
Fondi e Sicav	20.088	23.418	-3.330	-14,2%
Wrappers Finanziari	7.962	8.521	-559	-6,6%
Wrappers Assicurativi	10.046	11.247	-1.201	-10,7%
Totale risparmio gestito	38.096	43.186	-5.090	-11,8%
Altre polizze vita	15.703	16.251	-548	-3,4%
Totale risparmio amministrato	25.766	25.209	557	2,2%
Totale AUM collocato dalla rete	79.565	84.646	-5.082	-6,0%

EVOLUZIONE AUM E RACCOLTA NETTA



RIPARTIZIONE RACCOLTA NETTA TRIMESTRALE (milioni di euro)



4. Il risultato economico⁴

I primi nove mesi del 2022 si sono chiusi con un **utile netto consolidato di 155,4 milioni di euro**, che si raffronta con i 270,9 milioni dello stesso periodo dello scorso anno (-42,6%) influenzato dalle componenti variabili più legate alla dinamica dei mercati finanziari.

Il rapido deterioramento delle prospettive macroeconomiche e finanziarie, progressivamente intensificatosi nel corso dell'anno, si è infatti riflesso nel crollo delle commissioni variabili a 17,6 milioni di euro dei primi nove mesi del 2022 dai 196,6 milioni di euro dello stesso periodo dello scorso anno.

Al netto di tali componenti più volatili, Banca Generali ha confermato il sostanziale miglioramento nella qualità dell'utile – riflessa nella sua componente ricorrente che raggiunge un livello di **163,5 milioni di euro** a fronte dei **132,0 milioni di euro** realizzati nei primi nove mesi del 2021, con un balzo di quasi il 24%, reso possibile dalla flessibilità del modello di business e da un attento contenimento dei costi operativi.

Il risultato ha inoltre risentito di **oneri fiscali straordinari** per 35,3 milioni di euro, sostenuti sulla base dell'accordo quadro raggiunto con l'Agenzia delle Entrate in data 19 settembre 2022, che ha tuttavia permesso di definire i contenziosi in essere connessi all'operatività con la controllata BGFML per i periodi d'imposta dal 2014 al 2019 e ridurre sensibilmente il rischio di potenziali contenziosi futuri. Si evidenzia, inoltre, che l'accordo ha aperto la strada alla piena attuazione delle procedure di Adempimento Collaborativo al quale Banca Generali è stata ammessa in data 27 dicembre 2021 a valere dal periodo di imposta 2020.

⁴ Al fine di migliorare la comprensione della dinamica gestionale nella rappresentazione del conto economico consolidato riclassificato si è proceduto alle seguenti riclassifiche:

- 1) riclassifica, all'interno dell'aggregato delle commissioni nette, degli accantonamenti di natura provvisoria relativi alle incentivazioni di vendita e ai piani di reclutamento; l'aggregato degli accantonamenti netti è stato riesposto al netto di tali voci, per un ammontare di 12,4 milioni di euro relativamente al 2022 e di 11,8 milioni di euro per il 2021;
- 2) riclassifica, all'interno dell'aggregato delle altre spese amministrative, dei recuperi di imposte dalla clientela contabilmente rilevati fra gli altri proventi ed oneri di gestione, per un ammontare di 61,6 milioni di euro relativamente al 2022 e di 51,5 milioni di euro per il 2021;
- 3) riclassifica degli oneri per contributi obbligatori versati dalla Banca, ai sensi delle direttive DSGD e BRRD per la salvaguardia del sistema bancario (contributi al FITD, al Fondo di Risoluzione Unico europeo e al Fondo di Risoluzione nazionale per interventi pregressi), dall'aggregato delle spese amministrative a voce propria distinta dall'aggregato dei costi operativi netti; tale riesposizione allinea la disclosure della Banca alle più diffuse prassi di mercato e permette di meglio rappresentare l'evoluzione dei costi più strettamente legati alla struttura operativa della Banca rispetto all'ammontare degli oneri sistemici sostenuti;
- 4) gli oneri fiscali straordinari relativi alla transazione fiscale perfezionata a settembre, costituiti dalle imposte pagate al netto dell'utilizzo dei fondi (30,6 milioni di euro), dagli interessi passivi per ritardato versamento (7,8 milioni di euro) e della relativa componente fiscale (2,5 milioni di euro), sono stati riclassificati a voce propria.

(MIGLIAIA DI EURO)	30.09.2022	30.09.2021	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Interessi netti	87.837	65.190	22.647	34,7%
Risultato netto della gestione finanziaria e dividendi	20.844	24.687	-3.843	-15,6%
Risultato finanziario	108.681	89.877	18.804	20,9%
Commissioni attive ricorrenti	708.001	688.382	19.619	2,9%
Commissioni passive	-364.607	-361.942	-2.665	0,7%
Commissioni ricorrenti nette	343.394	326.440	16.954	5,2%
Commissioni attive variabili	17.576	196.597	-179.021	-91,1%
Commissioni nette	360.970	523.037	-162.067	-31,0%
Margine di intermediazione	469.651	612.914	-143.263	-23,4%
Spese per il personale	-85.138	-80.050	-5.088	6,4%
Altre spese amministrative (al netto recuperi imposte bollo)	-80.299	-70.751	-9.548	13,5%
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-26.630	-25.812	-818	3,2%
Altri oneri/proventi di gestione	10.177	5.529	4.648	84,1%
Costi operativi netti	-181.890	-171.084	-10.806	6,3%
Risultato operativo	287.761	441.830	-154.069	-34,9%
Rettifiche di valore nette per deterioramento	-7.472	-4.279	-3.193	74,6%
Accantonamenti netti ai fondi rischi	-11.008	-26.115	15.107	-57,8%
Altri oneri non ricorrenti	-	-80.000	80.000	-100,0%
Tributi e oneri relativi al sistema bancario	-17.000	-14.517	-2.483	17,1%
Utili (perdite) da investimenti e partecipazioni	-113	-177	64	-36,2%
Utile operativo ante imposte	252.168	316.742	-64.574	-20,4%
Imposte sul reddito del periodo	-61.473	-45.917	-15.556	33,9%
Oneri straordinari transazione fiscale	-35.330	-	-35.330	n.a.
Utile di pertinenza di terzi	-20	-38	18	-47,4%
Utile netto	155.385	270.863	-115.478	-42,6%

Il **margine di intermediazione** si attesta a **469,7 milioni di euro**, e al netto della drastica contrazione delle commissioni variabili di performance (-179,0 milioni di euro, -91,1%), evidenzerebbe un incremento dell'8,6% in conseguenza dei seguenti fattori:

- > il progresso dell'aggregato delle **commissioni ricorrenti nette (343,4 milioni di euro, +5,2%)** nell'ambito del quale si evidenzia:
 - la crescita delle **commissioni attive di gestione (+4,8%)**, in virtù di un miglioramento della redditività sulle masse gestite rispetto al corrispondente periodo dello scorso esercizio;
 - la flessione delle **altre commissioni bancarie e d'ingresso (-8,6%)**, legata alle attività più strettamente connesse alle dinamiche dei mercati finanziari (commissioni di sottoscrizione su fondi, maggiore esposizione al trading su obbligazioni) a fronte del progresso dei ricavi legati ai servizi di advisory e delle attività bancarie;
- > la crescita del **risultato finanziario** (108,7 milioni di euro, +20,9%), che ha beneficiato sia dell'espansione del volume medio degli attivi fruttiferi che del significativo rialzo dei rendimenti obbligazionari avvenuti negli ultimi mesi e tuttora in corso, in virtù di una struttura di attivi finanziari incentrata su un portafoglio obbligazionario con una duration corta (1,2 anni) e un'elevata esposizione ai tassi variabili (53% del totale).

I **costi operativi** si sono attestati a 181,9 milioni di euro con un incremento del 6,3%, che riflette gli oneri sostenuti per l'acquisizione del personale e dell'infrastruttura tecnologica di BG Suisse e le spese IT legate al lancio di nuovi progetti per lo sviluppo digitale e "data driven" e dell'infrastruttura aperta ("open bank") della Banca.

I **costi operativi 'core'**⁵ sono stati invece pari a **164,6 milioni di euro**, con una crescita del 5,8%⁶ che rientra pienamente negli obiettivi del nuovo piano triennale 2022-2024 e conferma l'approccio

⁵ Costi operativi, al netto delle componenti non ricorrenti, pari a 2,6 milioni di euro e dei costi afferenti il personale di vendita, pari a 14,8 milioni al 30.09.2022 (14,8 milioni alla fine del terzo trimestre 2021).

⁶ I costi operativi non ricorrenti ammontano a 2,6 milioni di euro e includono gli oneri per attività di M&A (1,9 milioni di euro) e gli ammortamenti degli intangibile derivanti dalle acquisizioni di Nextam e Valeur (0,7 milioni di euro). Il corrispondente dato di raffronto relativo ai primi nove mesi del 2021 ammonta a 0,7 milioni di euro ed è stato riesposto al fine di includere nel perimetro dei costi di natura ricorrente gli oneri di M&A relativi alla costituzione e all'avvio di BG Suisse. In particolare il dato reported relativo ai primi nove mesi del 2021 (2,9 milioni di euro) includeva oneri non ricorrenti per circa 4,1 milioni di euro, di cui 3,4 milioni relativi ad operazioni di M&A e 0,7 relativi ad ammortamenti, e proventi non ricorrenti per 1,2 milioni di euro, legati alla riduzione in via transattiva del corrispettivo variabile dovuto ai venditori del Gruppo Nextam.

disciplinato nella gestione e il potenziale di leva operativa intrinseca al modello di business. Tale aggregato include in particolare 3,9 milioni di euro legati all'avvio di BG Suisse, al netto dei quali la crescita sarebbe stata del 5,0%.

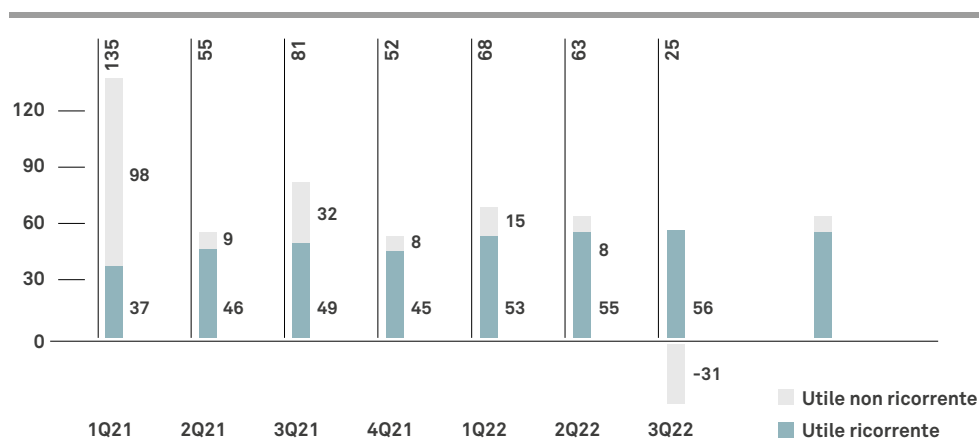
L'incidenza dei costi operativi totali sulle masse si è attestata a circa **30 bps**, in lieve rialzo per la contrazione delle masse di riferimento, mentre il **cost/income ratio rettificato**, per le componenti non ricorrenti si è ulteriormente ridotto al 39,7% (dal 40,9% dei primi nove mesi 2021).

Le voci relative ad **accantonamenti, contributi ai fondi bancari e rettifiche di valore nette** si sono attestate a **35,5 milioni di euro** contro i 45,0 milioni di euro del terzo trimestre del 2021 (-21%) escludendo gli accantonamenti di natura straordinaria dello scorso anno⁷. La riduzione è principalmente legata ai minori stanziamenti a copertura degli impegni per indennità contrattuali della rete di vendita (-28,8 milioni di euro), in virtù del rialzo dei tassi di attualizzazione utilizzati per le valutazioni statistiche attuariali, solo in parte controbilanciati dalla crescita degli altri fondi per rischi ed oneri (+13,7 milioni di euro) e dalle rettifiche di valore per deterioramento (+3,2 milioni di euro).

L'**utile operativo ante imposte** si attesta così a 252,2 milioni di euro con una riduzione di 64,6 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (-20,4%).

Le imposte di competenza del periodo, depurate della componente straordinaria afferente alla transazione fiscale conclusa a fine settembre, sono stimate nella misura di **61,5 milioni di euro**, con un tax rate complessivo che si attesta al 24,4%, in netta crescita rispetto al 18,6% del 2021, determinato, al lordo dei benefici derivanti dalle operazioni di riallineamento dei valori contabili e fiscali di avviamenti, marchi e altri intangibile effettuate nel precedente esercizio, per effetto principalmente della minore incidenza del carico fiscale realizzato in giurisdizioni estere.

RISULTATO NETTO TRIMESTRALE (milioni di euro)



⁷ Nel precedente esercizio era stato altresì effettuato un accantonamento per 80 milioni di euro al fine di tutelare i propri clienti da una potenziale perdita relativa ad investimenti in titoli di cartolarizzazioni di crediti sanitari riservati a clienti professionali. Si rinvia a tale proposito alla Relazione Finanziaria integrata 2021 e alla Relazione finanziaria intermedia sulla gestione al 30.06.2021.

EVOLUZIONE TRIMESTRALE DEL CONTO ECONOMICO

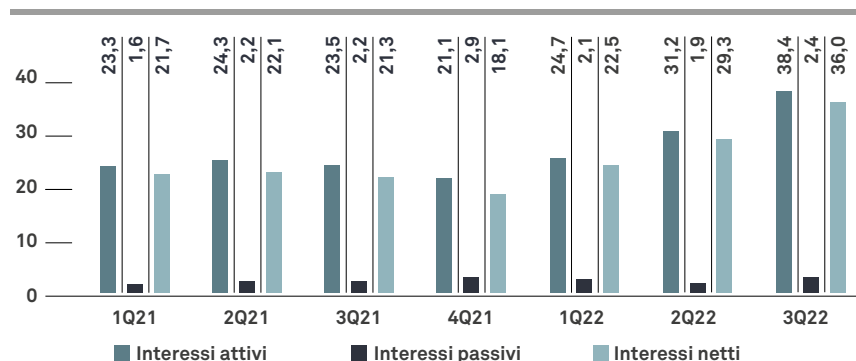
(MIGLIAIA DI EURO)	3Q22	2Q22	1Q22	4Q21	3Q21	2Q21	1Q21
Interessi netti	35.993	29.309	22.535	18.144	21.306	22.147	21.737
Risultato netto dall'attività finanziaria e dividendi	5.186	11.035	4.623	3.986	13.308	8.430	2.949
Risultato finanziario	41.179	40.344	27.158	22.130	34.614	30.577	24.686
Commissioni attive ricorrenti	229.397	233.988	244.616	254.271	239.167	228.059	221.156
Commissioni passive	-117.396	-122.564	-124.647	-133.952	-125.147	-119.779	-117.016
Commissioni nette ricorrenti	112.001	111.424	119.969	120.319	114.020	108.280	104.140
Commissioni attive variabili	2.022	1.894	13.660	23.953	31.576	53.984	111.037
Commissioni nette	114.023	113.318	133.629	144.272	145.596	162.264	215.177
Margine di intermediazione	155.202	153.662	160.787	166.402	180.210	192.841	239.863
Spese per il personale	-27.753	-28.641	-28.744	-27.794	-26.760	-26.849	-26.441
Altre spese amministrative	-27.556	-29.251	-23.492	-32.913	-23.826	-24.607	-22.318
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-9.013	-8.934	-8.683	-9.842	-8.730	-8.875	-8.207
Altri proventi/oneri di gestione	2.336	6.853	988	-638	566	4.029	934
Costi operativi netti	-61.986	-59.973	-59.931	-71.187	-58.750	-56.302	-56.032
Risultato operativo	93.216	93.689	100.856	95.215	121.460	136.539	183.831
Rettifiche di valore nette per deterioramento	-2.615	-2.792	-2.065	1.755	-228	-2.665	-1.386
Accantonamenti netti	350	-6.359	-4.999	-19.268	-7.536	-7.268	-11.311
Altri oneri non ricorrenti	-	-	-	-628	-	-80.000	-
Tributi e oneri relativi al sistema bancario	-11.118	-	-5.882	-958	-8.380	-1.508	-4.629
Utili (perdite) da investimenti e partecipazioni	-55	-432	374	-112	-68	-50	-59
Utile operativo ante imposte	79.778	84.106	88.284	76.004	105.248	45.048	166.446
Imposte sul reddito del periodo	-20.372	-21.103	-19.998	-23.722	-24.503	9.588	-31.002
Oneri straordinari transazione fiscale	-35.330	-	-	-	-	-	-
Utile di pertinenza di terzi	-5	-2	-13	42	-20	-36	18
Utile netto	24.081	63.005	68.299	52.240	80.765	54.672	135.426

4.1 Gli interessi netti

Alla fine dei primi nove mesi 2022, il margine d'interesse si è attestato a 87,8 milioni di euro⁸ con un incremento di 22,6 milioni di euro (+34,7%) rispetto al corrispondente periodo del 2021, per effetto sia dell'espansione del volume medio degli impieghi fruttiferi sia del marcato incremento dei tassi di interesse di mercato.

Il portafoglio di titoli di debito, in particolare, evidenzia un rilevante progresso degli interessi maturati (+49%) dovuto non solo all'espansione del volume degli impieghi (+11,5%), ma soprattutto a un rapidissimo incremento dei tassi medi di rendimento ottenuti nel corso dell'anno (+33,6%).

INTERESSI NETTI (milioni di euro)



⁸ Tale dato non include gli interessi passivi per ritardato versamento, per un ammontare di 7,8 milioni di euro, versati in relazione alla transazione fiscale perfezionata a fine settembre che sono stati riesposti nella specifica voce di oneri straordinari.

La Banca ha potuto beneficiare pienamente del significativo rialzo dei rendimenti obbligazionari degli ultimi mesi, in virtù di una struttura di attivi finanziari incentrata su un portafoglio obbligazionario con una duration corta (1,2 anni) e una elevata esposizione ai tassi variabili (53,1% del totale).

Il rendimento medio del portafoglio obbligazionario nel periodo si è attestato così nell'intorno dei 79 bps, in crescita rispetto ai 59 bps realizzati nel 2021 (+33,9%).

Gli interessi su finanziamenti alla clientela, in massima parte indicizzati all'Euribor, evidenziano un incremento dell'11,3%, che beneficia sia della crescita del volume medio delle esposizioni rispetto al terzo trimestre 2021 (+5,6%), trainato dal costante progresso delle operazioni Lombard, che di un concreto incremento dei tassi medi degli impieghi (+5,7%).

La netta inversione di tendenza dei tassi di interessi interbancari si evidenzia anche nel comparto delle esposizioni verso banca (+1,0 milioni di euro), alimentato sia dai proventi delle operazioni su PCT che dalla nuova operatività in deposito overnight con la BCE, avviata nel mese di settembre.

INTERESSI NETTI

(MIGLIAIA DI EURO)	30.09.2022	30.09.2021	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Attività finanziarie valutate al fair value a conto economico	105	74	31	41,9%
Attività finanziarie valutate al fair value nella redditività complessiva (*)	-1.209	-3.630	2.421	-66,7%
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (*)	66.814	47.663	19.151	40,2%
Totale attività finanziarie	65.710	44.107	21.603	49,0%
Crediti verso banche	1.057	25	1.032	n.a.
Crediti verso clientela	20.148	18.098	2.050	11,3%
Altre passività (interessi passivi negativi)	7.410	8.925	-1.515	-17,0%
Totale interessi attivi	94.325	71.155	23.170	32,6%
Debiti verso banche	637	385	252	65,5%
PCT passivi - banche	3	-	3	n.a.
Debiti verso la clientela	427	518	-91	-17,6%
PCT passivi - clientela	928	-	928	n.a.
Passività finanziarie IFRS 16	2.391	2.383	8	0,3%
Altre attività (interessi attivi negativi)	2.102	2.679	-577	-21,5%
Totale interessi passivi	6.488	5.965	523	8,8%
Interessi netti	87.837	65.190	22.647	34,7%

(*) Compresi i differenziali di copertura.

Gli interessi attivi negativi, riconosciuti alle controparti su operazioni di impiego e gli interessi passivi negativi pagati dalle controparti su operazioni di raccolta della Banca ammontano rispettivamente a 2,1 milioni di euro e a 7,4 milioni di euro. I proventi maturati si riferiscono:

- > alle operazioni di rifinanziamento TLTRO III effettuate con la BCE (4,2 milioni di euro), in lieve calo rispetto all'esercizio 2021 (-0,6 milioni di euro) per effetto della nuova struttura dei tassi dell'Eurosistema introdotta nel terzo trimestre;
- > alla raccolta in conto corrente sia da clientela istituzionale che da clientela non istituzionale, per specifiche convenzioni e per scaglioni di deposito particolarmente elevati (2,0 milioni di euro);
- > in via residuale a operazioni di tesoreria in PCT di raccolta con banche e clientela (0,8 milioni di euro) e ad altre operazioni (0,2 milioni di euro).

Gli oneri sostenuti includono invece prevalentemente gli interessi sulle giacenze presso la BCE (0,7 milioni di euro), che tuttavia, dalla fine del 2019, beneficiano delle ampie soglie di esenzione introdotte dalla BCE con il meccanismo del Tiering⁹ e per il residuo da operazioni di PCT con banche (0,5 milioni di euro) e altre operazioni.

⁹ In particolare, una parte variabile della liquidità in eccesso rispetto alla riserva obbligatoria detenuta dalle istituzioni creditizie presso la BCE, fino ad una soglia determinata dalle riserve obbligatorie moltiplicate per sei - viene esentata dall'applicazione del deposit facility rate, allo stato attuale pari al -0,5%, e viene remunerata allo zero per cento.

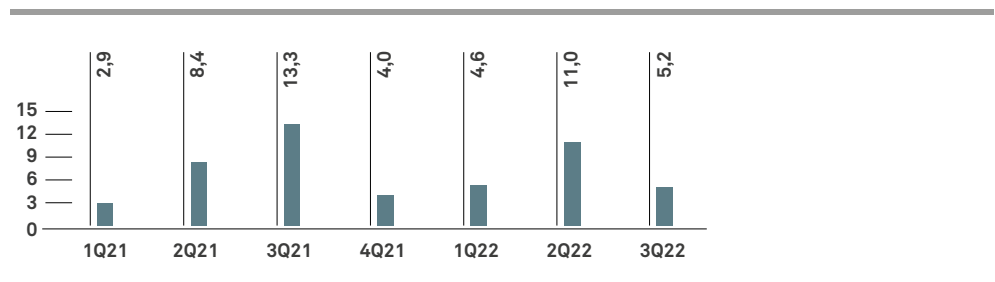
INTERESSI NEGATIVI NETTI

(MIGLIAIA DI EURO)	30.09.2022	30.09.2021	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Banche	4.424	4.999	-575	-11,5%
Clientela	2.986	3.926	-940	-23,9%
Totale interessi passivi negativi	7.410	8.925	-1.515	-17,0%
Banche	2.000	2.603	-603	-23,2%
Clientela	102	76	26	34,2%
Totale costi per interessi attivi negativi	2.102	2.679	-577	-21,5%
Interessi attivi e passivi negativi netti	5.308	6.246	-938	-15,0%

4.2 Il risultato netto dell'attività di negoziazione e finanziaria

Il risultato netto dell'attività finanziaria è costituito dal risultato netto delle attività e passività finanziarie di trading e delle altre attività valutate al fair value a conto economico, dagli utili e perdite da realizzo delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, dai dividendi e dall'eventuale risultato dell'attività di copertura.

RISULTATO DELL'ATTIVITÀ FINANZIARIA (milioni di euro)



Alla fine dei primi nove mesi 2022, tale aggregato presenta un contributo positivo di 20,8 milioni di euro, con un calo del 15,6% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente integralmente realizzato nel terzo trimestre per effetto della contrazione delle quotazioni dei titoli di debito sui mercati finanziari.

RISULTATO DELL'ATTIVITÀ FINANZIARIA

(MIGLIAIA DI EURO)	30.09.2022	30.09.2021	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Dividendi e proventi da OICR	1.125	1.056	69	6,5%
Negoziazione di attività finanziarie e derivati su titoli di capitale	-48	-94	46	-48,9%
Negoziazione di attività finanziarie e derivati su titoli debito e tassi interesse	-41	51	-92	-180,4%
Negoziazione di quote di OICR	5	-57	62	-108,8%
Operazioni su titoli	-84	-100	16	-16,0%
Operazioni su valute e derivati valutari	1.635	4.258	-2.623	-61,6%
Risultato dell'attività di trading	1.551	4.158	-2.607	-62,7%
Titoli di capitale e OICR	-1.529	102	-1.631	n.a.
Titoli di debito	185	98	87	88,8%
Polizze consulenti finanziari	40	153	-113	-73,9%
Risultato netto delle attività valutate obbligatoriamente al fair value a conto economico	-1.304	353	-1.657	n.a.
Risultato dell'attività di copertura	15.987	2.302	13.685	n.a.
Utili e perdite da cessione su titoli di debito HTC/HTCS	3.485	16.818	-13.333	-79,3%
Risultato dell'attività finanziaria	20.844	24.687	-3.843	-15,6%

Il risultato dell'**attività di trading** si attesta a 1,6 milioni di euro per effetto della marcata contrazione del contributo dell'operatività valutaria.

Al di fuori del portafoglio di trading, il **risultato netto delle attività valutate obbligatoriamente al fair value** a conto economico presenta invece un contributo negativo di 1,3 milioni di euro, principalmente imputabile all'adeguamento del Fair Value dell'importante investimento nel Fondo Forward (-0,9 milioni di euro), ampiamente analizzato nella Relazione finanziaria integrata 2021¹⁰.

Il **risultato dell'attività di copertura** evidenzia un contributo positivo di 16,0 milioni di euro, in netta crescita rispetto all'esercizio precedente (+13,7 milioni di euro) per effetto delle chiusure anticipate di operazioni di asset swap, a seguito della cessione del titolo sottostante.

La gestione di tesoreria dei titoli di debito allocati nei portafogli HTCS e HTC ha generato nel periodo utili da realizzo per 3,5 milioni di euro con un decremento di 13,3 milioni di euro rispetto al 2021. Tale risultato deriva dallo sbilancio fra utili per 15,7 milioni di euro realizzati in relazione alla rotazione del portafoglio HTC e da 12,2 milioni di euro di minusvalenze da realizzo sul portafoglio HTCS.

4.3 Le commissioni attive

Le commissioni attive si attestano su di un livello di **725,6 milioni di euro**, in netto calo rispetto al corrispondente periodo del 2021 (-18,0%) per effetto della forte flessione delle commissioni variabili (-91,1%), mentre le **commissioni ricorrenti**, con una crescita del 2,8%, evidenziano la maggiore resilienza dell'aggregato anche nelle attuali difficili condizioni di mercato.

COMMISSIONI ATTIVE

(MIGLIAIA DI EURO)	30.09.2022	30.09.2021	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Commissioni di sottoscrizione	21.001	30.744	-9.743	-31,7%
Commissioni di gestione	615.279	586.898	28.381	4,8%
Commissioni su altri servizi	71.721	70.740	981	1,4%
Commissioni ricorrenti	708.001	688.382	19.619	2,9%
Commissioni di performance	17.576	196.597	-179.021	-91,1%
Totale commissioni attive	725.577	884.979	-159.402	-18,0%

Nell'ambito delle commissioni ricorrenti, la tenuta dell'aggregato è stata sostenuta dalle **commissioni di gestione**, che segnano un aumento del 4,8%, per effetto sia del continuo progresso delle masse medie gestite nel periodo (+2,8%¹¹) che per la loro maggiore redditività.

Le altre commissioni di sottoscrizione e bancarie manifestano invece una flessione dell'8,6% rispetto al corrispondente periodo del 2021 legata alle attività più strettamente connesse alle dinamiche dei mercati finanziari (commissioni di sottoscrizione su fondi, maggiore esposizione al trading su obbligazioni) a fronte del progresso dei ricavi legati ai servizi di advisory e delle attività bancarie.

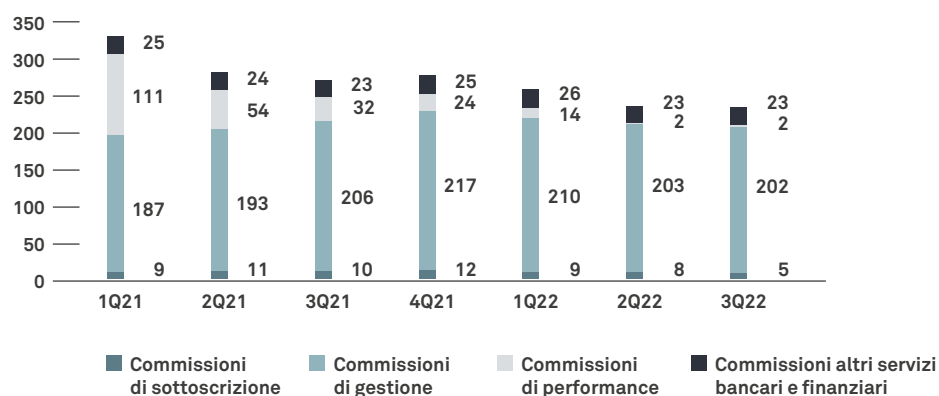
Le **commissioni di sottoscrizione** (-31,7%) risentono infatti sia della netta contrazione dei proventi derivanti dall'attività di collocamento di OICR (-40,9%) che del rallentamento dell'attività di collocamento di **certificate** (-30,1%).

Le **commissioni da altri servizi bancari e finanziari** evidenziano invece una crescita dell'1,4% realizzata grazie soprattutto ai flussi di ricavi generati dall'attività di consulenza in materia di investimenti (+5,9%) e degli altri servizi bancari (+14,4%) a fronte di un rallentamento delle attività di negoziazione per il comparto retail (-8,3%).

¹⁰ Per maggiori approfondimenti sull'operazione di ristrutturazione di un portafoglio di titoli senior emessi da alcune società veicolo di cartolarizzazioni di crediti sanitari che Banca Generali ha acquistato dalla propria clientela e contestualmente trasferito al Fondo Forward, sottoscrivendone le quote, si rinvia alla Relazione Finanziaria integrata 2021 e in particolare alla Parte E della Nota integrativa del Bilancio individuale e consolidato.

¹¹ Dato riferito alla variazione annua degli AUM medi relativi alle soluzioni gestite, comprensive di BG Valeur e degli AUM diretti di BGFML.

STRUTTURA DELLE COMMISSIONI ATTIVE (milioni di euro)



Le **commissioni derivanti dall'attività di sollecitazione e gestione del risparmio** delle famiglie raggiungono un livello di 653,9 milioni di euro e presentano, al netto della componente non ricorrente già ricordata, un progresso del 3,0% rispetto ai primi nove mesi del 2021.

COMMISSIONI ATTIVE GESTIONE DEL RISPARMIO

(MIGLIAIA DI EURO)	30.09.2022	30.09.2021	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
1. Gestioni di portafoglio collettive	265.499	425.475	-159.976	-37,6%
2. Gestioni di portafoglio individuali	69.515	65.523	3.992	6,1%
Commissioni su gestioni di portafoglio	335.014	490.998	-155.984	-31,8%
1. Collocamento di OICR	104.331	105.479	-1.148	-1,1%
- di cui: sottoscrizione di OICR promossi dal Gruppo	3.510	5.359	-1.849	-34,5%
2. Collocamento Titoli obbligazionari e azionari	14.473	17.912	-3.439	-19,2%
- di cui: certificates	11.455	16.380	-4.925	-30,1%
3. Distribuzione gestione portafoglio di terzi (GPM, GPF, fondi pensione)	850	799	51	6,4%
4. Distribuzione prodotti assicurativi di terzi	198.706	198.382	324	0,2%
5. Distribuzione altri prodotti finanziari di terzi	481	502	-21	-4,2%
Commissioni collocamento e distribuzione servizi finanziari	318.841	323.074	-4.233	-1,3%
Commissioni attive gestione del risparmio	653.855	814.072	-160.217	-19,7%

Nel comparto delle **Sicav** promosse dal Gruppo bancario, al netto dell'effetto delle componenti non ricorrenti legate alla performance, le **commissioni di gestione** evidenziano una crescita dell'8,2% rispetto al 2021, pur in presenza di un lieve calo dei volumi medi gestiti (-0,76%), grazie anche alla nuova struttura commissionale introdotta a partire dal secondo semestre 2021.

Oltre al costante successo della sicav **Lux IM**, che alla fine del terzo trimestre raggiunge un volume di AUM pari a 14,2 miliardi di euro (di cui 6,4 di fondi retail collocati dalla rete di consulenti finanziari), si segnala anche il rilancio dell'altra Sicav promossa dal Gruppo, che da aprile 2022 ha assunto la nuova denominazione di BG Collection Investments e si presenta arricchita di nuovi comparti monobrand, gestiti direttamente da importanti partners terzi con elevate specializzazioni (6,4 miliardi di euro, di cui 2,3 miliardi di euro retail).

I ricavi derivanti dalla **distribuzione di prodotti assicurativi** si mantengono sostanzialmente stabili rispetto al corrispondente periodo del precedente esercizio 2021 (+0,2%), a causa anche del rallentamento rispetto alla crescita complessiva degli AUM medi gestiti del comparto (+0,5%) e in particolare delle soluzioni tradizionali (-1,0%).

Le commissioni di **collocamento di OICR di terzi** si attestano a 100,8 milioni di euro, con un incremento dello 0,7% rispetto all'esercizio 2021, derivante dall'effetto combinato della crescita delle commissioni di gestione (+5,1%), per effetto del progresso degli asset medi gestiti rispetto al corri-

spondente periodo del 2021, a cui si è contrapposto il rilevante calo delle commissioni di sottoscrizione (-36,9%).

Le **commissioni attive su altri servizi bancari e finanziari** si attestano infine su di un livello di 71,7 milioni di euro grazie alla crescita della consulenza in materia di investimenti (+5,9%), mentre sono in calo le commissioni di negoziazione (-8,3%).

COMMISSIONI ATTIVE DA ALTRI SERVIZI

(MIGLIAIA DI EURO)	30.09.2022	30.09.2021	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Commissioni di negoziazione di titoli e custodia	26.902	29.345	-2.443	-8,3%
Commissioni di consulenza in materia di investimenti	34.090	32.186	1.904	5,9%
Commissioni servizi di incasso e pagamento	3.497	3.104	393	12,7%
Commissioni e spese tenuta conto	4.044	3.625	419	11,6%
Commissioni su altri servizi	3.189	2.647	542	20,5%
Totale commissioni attive da altri servizi	71.722	70.907	815	1,1%

Nell'ambito dell'attività di consulenza in materia di investimenti, i ricavi della consulenza evoluta BG Personal Advisory raggiungono un livello di 27,6 milioni di euro, con una crescita del 5,9%, mentre gli altri servizi di advisory per le gestioni assicurative delle unit linked del Gruppo assicurativo si attestano a 6,5 milioni di euro (+8,7%).

Alla fine dei primi nove mesi 2022, le masse sotto **contratto di consulenza evoluta**, pur nelle difficili condizioni di mercato, si attestano su un valore complessivo degli AUM pari a **6,8 miliardi di euro**, con una contrazione dell'1,7% rispetto al 2021 e del 6,7% da inizio anno.

4.4 Le commissioni passive

Le commissioni passive, comprensive degli accantonamenti di natura provvigionale¹², ammontano a 364,6 milioni di euro. La crescita dell'aggregato nell'esercizio, pari allo 0,7%, si dimostra più contenuta rispetto all'andamento delle commissioni attive ricorrenti.

Il pay out ratio complessivo della Banca, rapportato all'aggregato delle commissioni attive (al netto delle performance fee), si attesta quindi al 51,5%, rispetto al 52,6% dei primi nove mesi 2021.

COMMISSIONI PASSIVE

(MIGLIAIA DI EURO)	30.09.2022	30.09.2021	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Commissioni offerta fuori sede	323.467	320.806	2.661	0,8%
Pay-out ordinario	248.522	246.847	1.675	0,7%
Pay-out straordinario	74.945	73.959	986	1,3%
Altre commissioni	41.140	41.136	4	-
Commissioni su gestioni di portafoglio	27.734	26.541	1.193	4,5%
Commissioni negoziazione titoli e custodia	7.573	7.742	-169	-2,2%
Commissioni servizi di incasso e pagamento	3.213	2.933	280	9,5%
Commissioni su altri servizi	2.620	3.920	-1.300	-33,2%
Totale commissioni passive	364.607	361.942	2.665	0,7%

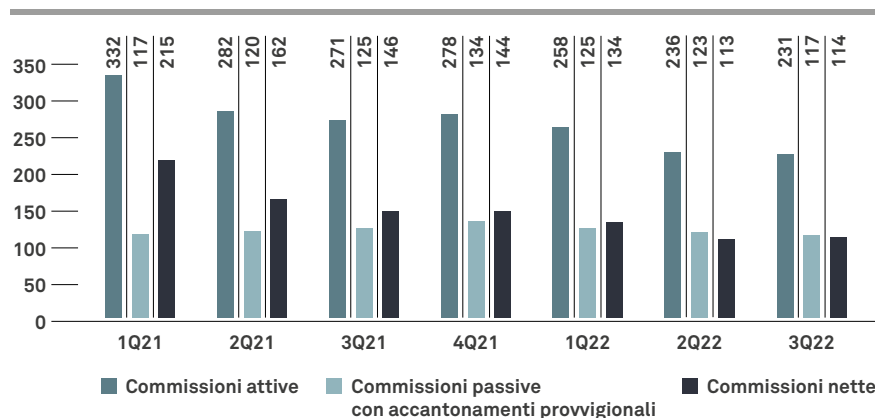
Le **provvigioni passive per offerta fuori sede**, a favore della rete di consulenti finanziari, si attestano su un livello di 323,5 milioni di euro, in progresso di 2,7 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo del 2021 (+0,8%) imputabile prevalentemente alla crescita del Pay-out ordinario (+1,7 milioni di euro), spinto dalle commissioni di gestione, e in minor misura, alle provvigioni di incentivazione (+1,0 milioni di euro).

¹² Al fine di migliorare la comprensione della dinamica gestionale nella rappresentazione del conto economico consolidato riclassificato si è proceduto alla riclassifica, all'interno dell'aggregato delle commissioni nette, degli accantonamenti di natura provvigionale relativi alle incentivazioni di vendita e ai piani di reclutamento. Conseguentemente l'aggregato degli accantonamenti netti è stato riesposto al netto di tali voci per un ammontare di 12,4 milioni di euro relativamente al 2022 e di 11,8 milioni di euro per il 2021.

Le **commissioni su gestioni di portafoglio**, per un ammontare di 27,7 milioni di euro, si riferiscono in massima parte alle commissioni di amministrazione e delega di gestione a terzi sostenute dalla Management company del Gruppo per la gestione delle Sicav amministrate.

Le altre **commissioni passive su altri servizi bancari e finanziari**, per un ammontare di 13,4 milioni di euro, registrano una contrazione rispetto al corrispondente periodo del 2021 (-8,1%) per effetto sostanzialmente del venire meno di alcune voci di costo sostenute nel 2021 in relazione ad altri servizi, anche grazie all'internalizzazione di alcune attività.

COMMISSIONI NETTE TRIMESTRALI (milioni di euro)



4.5 I costi operativi

I **costi operativi** si sono attestati a **181,9 milioni di euro** con un incremento del 6,3% che riflette gli oneri sostenuti per l'acquisizione del personale e dell'infrastruttura tecnologica di BG Suisse¹³ e le spese IT legate al lancio di nuovi progetti per lo sviluppo digitale e "data driven" e dell'infrastruttura aperta ("open bank") della Banca.

I **costi operativi 'core'**¹⁴ sono stati invece pari a **164,6 milioni di euro**, con una crescita del 5,8%¹⁵ che rientra pienamente negli obiettivi del nuovo piano triennale 2022-2024 e conferma l'approccio disciplinato nella gestione e il potenziale di leva operativa intrinseca al modello di business. Tale aggregato include in particolare 3,9 milioni di euro legati all'avvio di BG Suisse, al netto dei quali la crescita sarebbe stata del 5,0%.

L'incidenza dei costi operativi si è mantenuta su livelli di eccellenza pari allo **0,30%** delle masse, segnando un lieve rialzo per la contrazione delle masse di riferimento. Il **Cost/Income ratio rettificato**¹⁶ per le componenti non ricorrenti quali le commissioni variabili si è ulteriormente ridotto al 39,7% (dal 40,9% dei primi nove mesi 2021).

¹³ I Costi operativi relativi a BG Suisse ammontano a 3,9 milioni di euro, a fronte dei 2,5 milioni di euro rilevati nel 2021.

¹⁴ Costi operativi ricorrenti al netto degli oneri non ricorrenti e dei costi afferenti il personale di vendita, pari a 14,8 milioni di euro al 30.09.2022 (14,8 milioni di euro nel 2021).

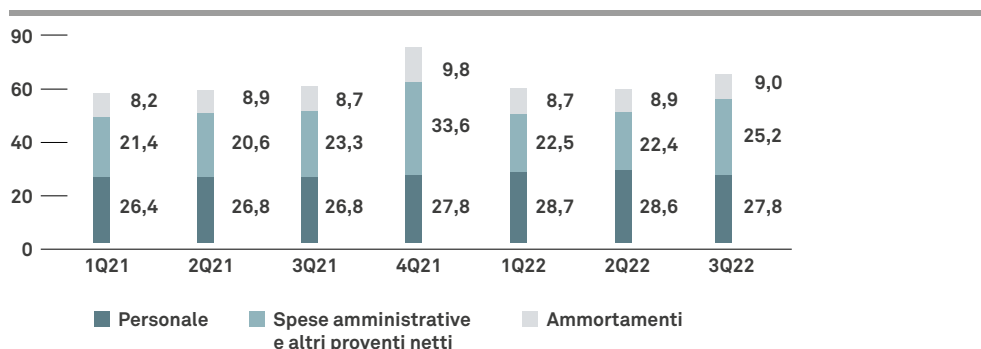
¹⁵ I costi operativi non ricorrenti ammontano a 2,6 milioni di euro e includono gli oneri per attività di M&A (1,9 milioni di euro) e gli ammortamenti degli intangibile derivanti dalle acquisizioni di Nextam e Valeur (0,7 milioni di euro). Il corrispondente dato di raffronto relativo ai primi nove mesi del 2021 ammonta a 0,7 milioni di euro ed è stato riesposto al fine di includere nel perimetro dei costi di natura ricorrente gli oneri di M&A relativi alla costituzione e all'avvio di BG Suisse. In particolare il dato reported relativo ai primi nove mesi del 2021 (2,9 milioni di euro) includeva oneri non ricorrenti per circa 4,1 milioni di euro, di cui 3,4 milioni di euro relativi ad operazioni di M&A e 0,7 milioni di euro relativi ad ammortamenti, e proventi non ricorrenti per 1,2 milioni di euro, legati alla riduzione in via transattiva del corrispettivo variabile dovuto ai venditori del Gruppo Nextam.

¹⁶ Il Cost/Income ratio misura l'incidenza dei costi operativi in rapporto ai ricavi operativi netti; il Cost/income ratio rettificato viene depurato delle performance fee e degli oneri a sostegno del sistema bancario riclassificati a voce propria, delle componenti economiche non ricorrenti (ricavi e costi operativi), per un ammontare, nei primi nove mesi del 2022, di 2,6 milioni di euro (0,7 milioni di euro nel 2021). L'indicatore è stato riesposto rispetto ai trimestri precedenti al fine di includere anche l'aggregato delle rettifiche di valore su attività materiali e immateriali.

COSTI OPERATIVI

(MIGLIAIA DI EURO)	30.09.2022	30.09.2021	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Spese per il personale	85.138	80.050	5.088	6,4%
Spese amministrative e altri proventi netti	70.122	65.222	4.900	7,5%
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	26.630	25.812	818	3,2%
Costi operativi	181.890	171.084	10.806	6,3%

STRUTTURA DEI COSTI OPERATIVI (milioni di euro)



Nell'ambito dell'aggregato, le **spese per il personale** dipendente e atipico e per gli amministratori raggiungono un livello di 85,1 milioni di euro con un incremento di 5,1 milioni di euro (+6,4%), per effetto delle nuove risorse acquisite da BG Suisse (+2,7 milioni di euro), della ulteriore crescita interna dell'organico del gruppo, in parte compensata da una minor incidenza della retribuzione variabile (-0,8 milioni di euro).

SPESE PER IL PERSONALE

(MIGLIAIA DI EURO)	30.09.2022	30.09.2021	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
1) Personale dipendente	84.032	78.990	5.042	6,4%
Retribuzione ordinaria	62.895	57.649	5.246	9,1%
Retribuzione variabile e incentivazioni	16.433	17.309	-876	-5,1%
Altri benefici a favore dei dipendenti	4.704	4.032	672	16,7%
2) Altro personale	-95	-167	72	-43,1%
3) Amministratori e Sindaci	1.201	1.227	-26	-2,1%
Totale	85.138	80.050	5.088	6,4%

Il personale del Gruppo con contratto di lavoro dipendente è costituito alla fine del terzo trimestre da 1.035 unità, in crescita di 44 unità rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio 2021 (+4,4%), di cui un terzo afferenti a BG Suisse. La crescita dell'organico medio di periodo è invece più contenuta e si attesta a 31 unità.

PERSONALE DIPENDENTE

	30.09.2022	30.09.2021	VARIAZIONE		MEDIA PONDERATA (*)		
			IMPORTO	%	31.12.2021	2022	2021
Dirigenti	72	66	6	9,1%	67	70	66
Quadri direttivi	367	339	28	8,3%	337	353	329
- Quadri di 3° e 4° livello	190	184	6	3,3%	184	188	179
- Quadri di 1° e 2° livello	177	155	22	14,2%	153	166	151
Restante personale	596	586	10	1,7%	582	588	585
- di cui: part time	46	57	-11	-19,3%	37	49	57
Totale personale dipendente	1.035	991	44	4,4%	986	1.011	980

(*) Media ponderata trimestrale con part time convenzionalmente al 50%.

L'aggregato delle **altre spese amministrative e altri proventi netti**, infine, si attesta su di un livello di 70,1 milioni di euro con un incremento di 4,9 milioni rispetto all'esercizio precedente (+7,5%) anch'esso in massima parte imputabile all'effetto degli oneri di start up di BG Suisse e dei progetti infrastrutturali.

4.6 Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri

Gli **accantonamenti netti** ai fondi di natura non provvigionale¹⁷ ammontano a 11,0 milioni di euro con un decremento di 15,1 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente dovuto principalmente ai minori stanziamenti a copertura di impegni contrattuali con la rete di vendita (-28,8 milioni di euro), in parte compensati dalla crescita degli altri fondi per rischi ed oneri.

Il summenzionato decremento degli accantonamenti per indennità contrattuali a favore della rete di vendita è in massima parte imputabile ai seguenti fattori:

- > la sospensione del Programma quadro di fidelizzazione della rete dei consulenti finanziari, per il quale non è stato attivato il 6° ciclo 2022-2026 e che nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente aveva registrato accantonamenti netti per 11,1 milioni di euro;
- > la variazione dei parametri finanziari e demografici utilizzati per la valutazione dei fondi attuariali, che ha determinato un minor onere di 17,4 milioni di euro, risultante dall'effetto combinato:
 - a) delle eccedenze rilasciate nel corrente esercizio per effetto dell'aumento dei tassi di sconto utilizzati per la valutazione dei fondi attuariali, pari a 18,9 milioni di euro, a fronte delle quali nel 2021 vi erano stati invece maggiori accantonamenti (+2,8 milioni di euro) in relazione ad un opposto andamento¹⁸;
 - b) delle eccedenze rilasciate nel precedente esercizio per effetto dell'adeguamento dell'età di pensionamento dei consulenti finanziari (+4,3 milioni di euro)¹⁹.

La crescita degli accantonamenti per rischi ed oneri (+12,2 milioni di euro) è invece sostanzialmente imputabile ai maggiori interventi commerciali nei confronti della clientela richiesti dalla rete di vendita e che si ritiene verranno realizzati nei successivi trimestri.

Gli accantonamenti ad altri fondi rischi ed oneri includono uno stanziamento prudenziale di 10 milioni di euro a copertura di interventi commerciali finalizzati a ristorare la clientela delle potenziali perdite derivanti dagli investimenti effettuati in prodotti distribuiti dalla Banca e a sostenere la fidelizzazione della stessa.

ACCANTONAMENTI NETTI

(MIGLIAIA DI EURO)	30.09.2022	30.09.2021	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Fondo rischi e oneri su personale	1.450	1.107	343	31,0%
Fondo rischi contenzioso legale	3.170	2.038	1.132	55,5%
Fondo rischi indennità contrattuali Rete di vendita	-7.166	21.634	-28.800	-133,1%
Altri fondi per rischi e oneri	11.548	1.367	10.181	n.a.
Fondo rischi contenzioso fiscale e contributivo	2.000	-	2.000	n.a.
Garanzie e impegni	6	-31	37	-119,4%
Totale	11.008	26.115	-15.107	-57,8%

¹⁷ Gli accantonamenti di natura provvigionale, per un ammontare di 12,4 milioni di euro (11,8 milioni di euro nel 2021) sono esposti nell'ambito dell'aggregato delle commissioni passive.

¹⁸ Il tasso di attualizzazione applicato ai fondi attuariali viene determinato sulla base della media annuale dei tassi Eurirs riferiti alla vita media della popolazione incrementati dello spread fra BTP decennale ed Eurirs decennale. L'incremento del tasso utilizzato ha recepito quindi la crescita dei tassi di interesse e degli spread sui titoli di stato, nel periodo settembre 2021-settembre 2022 (2,051%) rispetto alla precedente rilevazione riferita al periodo marzo 2021-dicembre 2021 (1,0266%) utilizzata per la valutazione dei fondi attuariali al 31.12.2021. Al 30 settembre 2021 era stato invece utilizzato un tasso di sconto, riferito al periodo settembre 2020-settembre 2021 pari a 0,869%.

¹⁹ Nel primo semestre 2021, sulla base delle rilevazioni delle età medie al pensionamento su di un orizzonte temporale quinquennale, l'età stimata per i consulenti è stata portata a circa 70 anni, con un incremento di 2 anni rispetto alla stima basata sui parametri di legge.

4.7 Rettifiche di valore

Le **rettifiche di valore nette da deterioramento** si attestano a 7,5 milioni di euro, in significativa crescita rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (+74,6%).

RETTIFICHE DI VALORE NETTE DA DETERIORAMENTO

(MIGLIAIA DI EURO)	RETTIFICHE DI VALORE	RIPRESE DI VALORE	30.09.2022	30.09.2021	VARIAZIONE
Rettifiche/riprese specifiche	-2.170	327	-1.843	-547	-1.296
Crediti deteriorati portafoglio bancario	-1.843	327	-1.516	-387	-1.129
Crediti funzionamento vs clientela	-327	-	-327	-160	-167
Rettifiche/riprese di portafoglio	-5.857	228	-5.629	-3.732	-1.897
Titoli di debito non deteriorati	-5.217	-	-5.217	-501	-4.716
Finanziamenti non deteriorati a clientela e banche	-640	228	-412	-3.231	2.819
Totale	-8.027	555	-7.472	-4.279	-3.193

Gli stanziamenti a fronte delle perdite attese (ECL) sul portafoglio titoli di debito e sui finanziamenti a clientela e banche non deteriorati (Stage 1 e Stage 2) evidenziano rettifiche di valore nette per 5,6 milioni di euro, e continuano a presentare un'incidenza molto contenuta sul volume complessivo delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (HTC/HTCS).

Il portafoglio titoli di debito evidenzia in particolare delle rettifiche di valore nette per 5,2 milioni di euro, in crescita di 4,7 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, dovute principalmente all'espansione del volume degli investimenti e alla maggior incidenza degli investimenti in titoli di emittenti financial e corporate.

Il portafoglio dei finanziamenti non deteriorati registra invece una marcata contrazione rispetto al dato rilevato a fine settembre 2021 (-2,8 milioni di euro), che scontava gli effetti dell'adozione dei nuovi modelli di rating per i segmenti privati e imprese.

Le rettifiche di valore analitiche nette ammontano invece nel complesso a 1,8 milioni di euro, in crescita di 1,3 milioni di euro e si riferiscono principalmente a nuove posizioni classificate fra le inadempienze probabili (0,7 milioni di euro) e i past due (1,1 milioni di euro) e alla svalutazione o stralcio di anticipazioni pregresse a consulenti finanziari e crediti di funzionamento per servizi resi a clientela (0,3 milioni di euro).

4.8 Tributi e oneri relativi al sistema bancario

Gli **oneri relativi ai Fondi di Risoluzione e Tutela depositanti**, ammontano a **17,0 milioni di euro** e includono per 5,8 milioni di euro i contributi ordinari versati al *Single Resolution Fund* (4,6 milioni nel 2021).

Conformemente a quanto previsto dai principi contabili internazionali (IFRIC 21) e dalle disposizioni tecniche della Banca d'Italia, sono stati stimati i contributi ordinari al Fondo di tutela dei depositanti (FTD), che maturano nel terzo trimestre dell'anno (11,2 milioni di euro), in crescita per effetto dell'accentuata dinamica della base di riferimento per il corrente esercizio, costituita dall'aggregato dei depositi protetti (8,4 milioni di euro nel 2021).

Dal 2022 si è invece definitivamente concluso il richiamo da parte del Fondo di Risoluzione Nazionale, gestito dalla Banca d'Italia di contributi addizionali, a copertura degli oneri pregressi sostenuti per gli interventi di risoluzione delle "quattro banche" effettuati nel 2015 (1,5 milioni di euro nel 2021).

4.9 Le imposte sul reddito

Le **imposte sul reddito** del periodo, depurate della componente straordinaria afferente alla transazione fiscale conclusa a fine settembre, ammontano a **61,5 milioni di euro**, con un incremento di 2,4 milioni di euro rispetto all'onere stimato alla fine dei primi nove mesi 2021, al lordo dei benefici derivanti dalle operazioni di riallineamento dei valori contabili e fiscali di avviamenti, marchi e altri intangible effettuate a fine semestre 2021 per un ammontare di 13,1 milioni di euro²⁰.

²⁰ Per maggiori approfondimenti sulle operazioni di riallineamento dei valori contabili e fiscali di avviamenti, marchi e altri intangible effettuate alla fine del primo semestre 2021, si rinvia alla Relazione Finanziaria integrata 2021 e alla Relazione Finanziaria intermedia al 30.06.2021. Si evidenzia, a tale proposito, come alla data del 31.12.2021, il beneficio fiscale sia stato riconosciuto a bilancio per un ammontare di 8,6 milioni di euro, fino a concorrenza delle DTA riassorbibili su di un orizzonte temporale ventennale.

Il **tax rate** complessivo stimato si attesta al 24,4%, in aumento rispetto al dato rilevato nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente, pari al 18,6% (14,5% al netto delle operazioni di riallineamento), per effetto principalmente della riduzione dell'incidenza del risultato realizzato in giurisdizioni estere.

IMPOSTE SUL REDDITO

(MIGLIAIA DI EURO)	30.09.2022	30.09.2021	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Imposte correnti dell'esercizio	-61.783	-92.081	30.298	-32,9%
Imposte di precedenti esercizi	-	91	-91	-100,0%
Variazione delle imposte anticipate (+/-)	101	39.545	-39.444	-99,7%
Variazione delle imposte differite (+/-)	209	6.528	-6.319	-96,8%
Totale imposte	-61.473	-45.917	-15.556	33,9%
Operazioni di riallineamento	-	13.143	-13.143	-100,0%
Imposte al lordo riallineamenti	-61.473	-59.060	-2.413	4,1%

4.10 Oneri straordinari relativi alla transazione fiscale

Banca Generali ha sottoscritto, in data **19 settembre 2022**, un accordo quadro con l'Agenzia delle Entrate Direzione Regionale per il Friuli-Venezia Giulia con cui le parti hanno convenuto i termini e le condizioni per la definizione dei rilievi fiscali formulati in materia di Transfer Pricing per i periodi d'imposta dal 2014 al 2019.

In base a quanto previsto dall'accordo, Banca Generali ha sostenuto un onere effettivo di **45,9 milioni di euro** comprensivo di maggiori imposte per 40,7 milioni di euro, interessi per ritardato versamento per 7,8 milioni di euro e al netto delle minori imposte stimate nell'esercizio in relazione alla deducibilità fiscale di quest'ultimo importo (2,6 milioni di euro).

Non sono state invece applicate sanzioni per effetto del riconoscimento dell'esimente della penalty protection.

In considerazione degli appostamenti a fondi per contenzioso fiscale e imposte già presenti nel bilancio della banca, per un ammontare di **10,6 milioni di euro**, l'onere effettivo a carico dell'esercizio è quindi stato di **35,3 milioni di euro**.

L'accordo quadro ha avuto ad oggetto i rilievi di Transfer Pricing relativi ai rapporti con la management company lussemburghese BGFML, controllata da Banca Generali contenuti:

- > negli avvisi di accertamento esecutivo ai fini IRES e IRAP, relativi al periodo d'imposta 2014, notificati dall'Agenzia delle Entrate in data 24 marzo 2022 e oggetto di impugnazione da parte di Banca Generali e innanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Trieste, in data 23 maggio 2022, e la cui trattazione era stata fissata per il mese di ottobre;
- > nei due PVC notificati dal Nucleo di Polizia economico finanziaria di Trieste della Guardia di Finanza, a seguito della verifica tributaria avviata, nel marzo 2020, redatti rispettivamente in data 9 dicembre 2021, per IRES ed IRAP relative ai periodi d'imposta 2015 e 2016 (PVC 2021) ed il 16 marzo 2022, per IRES ed IRAP relative ai periodi d'imposta dal 2017 al 2019.

La transazione fiscale è stata quindi perfezionata in data 21 settembre 2022 con la sottoscrizione di due accordi di conciliazione parziale extra giudiziale con riferimento ai giudizi pendenti presso la CTP di Trieste in relazione al periodo d'imposta 2014 (RES/IRAP) e di 8 accertamenti con adesione IRES/IRAP relativi ai periodi d'imposta dal 2015 al 2018. I rilievi relativi al 2019 sono stati invece abbandonati, come si vedrà nel seguito.

Le maggiori imposte e gli interessi per ritardato versamento sono quindi stati versati in data 22 settembre.

Si rinvia a quanto indicato nella Relazione Annuale integrata 2021 per una più completa disamina della complessa vicenda tributaria, originata da una verifica fiscale iniziata dall'Agenzia delle Entrate nel marzo 2017.

Si evidenzia tuttavia come i due avvisi di accertamento esecutivo relativi al periodo d'imposta 2014, avendo fatto propri gran parte dei rilievi mossi dalla Guardia di Finanza in relazione ai rapporti con BGFML, riportassero pretese erariali, con riferimento all'IRES e all'IRAP, per un importo

complessivo di circa 36 milioni di euro (comprensivo di interessi per 7,8 milioni di euro) cui si aggiungevano circa 21 milioni di euro di sanzioni calcolate nella misura massima.

Per quanto riguarda il contenuto della transazione, l'accordo sottoscritto si fonda sul riconoscimento di una remunerazione per il passaggio, avvenuto nel 2008, alla neocostituita BG FML della delega di gestione di BG Sicav. La maggiore remunerazione è stata riconosciuta in via decrescente per i periodi d'imposta dal 2014 al 2018, facendo salvo il periodo d'imposta 2019 per il quale si è ritenuto che, in ragione del tempo trascorso, gli effetti del passaggio della delega di gestione si fossero ormai esauriti.

Viene quindi confermata la rispondenza a condizioni di libera concorrenza dell'ordinaria remunerazione delle operazioni intercorrenti tra Banca Generali e BG FML, circoscrivendo la criticità ad un evento eccezionale avvenuto nel 2008 e con riflessi fino al 2018 ed escludendo che Banca Generali non abbia in alcun modo contribuito alle attività esercitate da BGFML attraverso la prestazione di servizi non contrattualizzati.

Conseguentemente è stata quindi riconosciuta l'idoneità della Documentazione Nazionale predisposta dalla Banca e in particolare del Transfer Pricing Model e della Transfer Pricing Policy in quanto appropriati per remunerare funzioni, asset e rischi della Banca.

L'accordo inoltre apre la strada alla piena attuazione delle procedure di Adempimento Collaborativo al quale Banca Generali è stata ammessa in data 27 dicembre 2021 a valere dal periodo di imposta 2020.

Non sono stati invece oggetto di transazione i rilievi minori non aventi ad oggetto questioni di Transfer Pricing contenuti nei summenzionati avvisi di accertamento relativi al 2014 e in due ulteriori avvisi di accertamento relativi al 2015 e per i quali rimane pendente il giudizio in CTP. Anche per questi rilievi continuano tuttavia le interlocuzioni con l'Agenzia delle Entrate al fine di giungere ad una composizione extragiudiziale.

4.11 L'utile per azione

I primi nove mesi dell'esercizio 2022 si chiudono, così, con un utile netto base per azione pari a 1,35 euro.

	30.09.2022	30.09.2021	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Utile d'esercizio (migliaia di euro)	155.385	270.863	-115.478	-42,6%
Utile attribuibile alle azioni ordinarie (migliaia di euro)	155.385	270.863	-115.478	-42,6%
Numero medio delle azioni in circolazione (migliaia)	114.759	115.138	-379	-0,3%
EPS - Earning per share (euro)	1,35	2,35	-1,00	-42,4%
Numero medio delle azioni in circolazione a capitale diluito	114.730	115.138	-408	-0,4%
EPS - Earning per share diluito (euro)	1,35	2,35	-1,00	-42,4%

4.12 La redditività complessiva

La redditività complessiva del Gruppo bancario è determinata dal risultato netto consolidato e da tutte le altre componenti che concorrono alla performance aziendale senza transitare per il conto economico, quali la variazione delle riserve da valutazione su titoli valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Alla fine dei primi nove mesi 2022, quest'ultima componente evidenzia un contributo negativo complessivo di 11,7 milioni di euro, a fronte di una variazione netta negativa di 2,8 milioni di euro registrata alla fine del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

In particolare, la riduzione delle riserve patrimoniali da valutazione sul portafoglio titoli di debito HTCS, per un ammontare di 15,0 milioni di euro è stata determinata dai seguenti fattori:

- > rilevazione di minusvalenze valutative nette, per un ammontare di 21,8 milioni di euro, al netto di 0,4 milioni riferibili alle riprese di valore su riserve collettive;
- > riduzione di preesistenti riserve positive nette per riassorbimento a conto economico in sede di realizzo per -0,3 milioni di euro;
- > effetto fiscale netto positivo connesso a tali variazioni e dovuto principalmente a incrementi netti di DTA (+7,1 milioni di euro).

REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA DI PERTINENZA DEL GRUPPO

(MIGLIAIA DI EURO)	30.09.2022	30.09.2021	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Utile netto	155.365	270.825	-115.460	-42,6%
Altre componenti reddituali al netto delle imposte:				
Con rigiro a conto economico:				
Differenze cambio	586	-	586	n.a.
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-15.049	-3.536	-11.513	n.a.
Senza rigiro a conto economico:				
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	818	211	607	n.a.
Utili e perdite attuariali su piani a benefici definiti	1.909	544	1.365	n.a.
Totale altre componenti di reddito al netto delle imposte	-11.736	-2.781	-8.955	n.a.
Redditività complessiva	143.629	268.044	-124.415	-46,4%
Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	187	12	175	n.a.
Redditività consolidata complessiva di pertinenza del Gruppo	143.442	268.032	-124.590	-46,5%

5. Gli aggregati patrimoniali e il patrimonio netto

Alla fine dei primi nove mesi dell'esercizio 2022, il totale delle attività consolidate si attesta a 17,8 miliardi di euro, con un incremento di quasi 1,6 miliardi di euro (+9,7%) rispetto al volume degli attivi registrato alla fine dell'esercizio 2021.

La raccolta complessiva raggiunge un livello di 16,0 miliardi di euro ed evidenzia nel complesso un'espansione di 1,6 miliardi di euro dovuta integralmente alla crescita dei depositi in conto corrente da clientela.

Il volume degli impieghi caratteristici si è quindi attestato su di un livello di 16,7 miliardi di euro con un incremento di 1,2 miliardi di euro (+8,1%).

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

VOCI DELL'ATTIVO (MIGLIAIA DI EURO)	30.09.2022	31.12.2021	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Attività finanziarie al fair value a conto economico	423.583	415.558	8.025	1,9%
Attività finanziarie al fair value nella redditività complessiva	1.635.970	2.543.065	-907.095	-35,7%
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	14.596.770	12.447.258	2.149.512	17,3%
a) crediti verso banche (*)	3.560.506	2.811.785	748.721	26,6%
b) crediti verso clientela	11.036.264	9.635.473	1.400.791	14,5%
Derivati di copertura	305.216	11.357	293.859	n.a.
Partecipazioni	3.081	2.048	1.033	50,4%
Attività materiali e immateriali	283.319	295.184	-11.865	-4,0%
Attività fiscali	70.077	72.627	-2.550	-3,5%
Altre attività	440.433	401.819	38.614	9,6%
Attività in corso di dismissione	-	2.694	-2.694	-100,0%
Totale attivo	17.758.449	16.191.610	1.566.839	9,7%

(*) I depositi a vista verso banche e depositi liberi presso BCE sono riclassificati fra i crediti vs banche.

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO (MIGLIAIA DI EURO)	30.09.2022	31.12.2021	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	16.004.867	14.412.354	1.592.513	11,0%
a) debiti verso banche	808.094	818.734	-10.640	-1,3%
b) debiti verso clientela	15.196.773	13.593.620	1.603.153	11,8%
Passività finanziarie di negoziazione e copertura	103.144	171.871	-68.727	-40,0%
Passività fiscali	43.788	28.320	15.468	54,6%
Altre passività	366.023	242.037	123.986	51,2%
Passività in corso di dismissione	-	318	-318	-100,0%
Fondi a destinazione specifica	224.394	230.843	-6.449	-2,8%
Riserve da valutazione	-11.421	522	-11.943	n.a.
Strumenti di capitale	50.000	50.000	-	-
Riserve	721.191	624.033	97.158	15,6%
Sovrapprezzi di emissione	53.759	55.866	-2.107	-3,8%
Capitale	116.852	116.852	-	-
Azioni proprie (-)	-70.034	-64.822	-5.212	8,0%
Patrimonio di pertinenza di terzi	501	313	188	60,1%
Utile (perdita) di periodo (+/-)	155.385	323.103	-167.718	-51,9%
Totale passivo e patrimonio netto	17.758.449	16.191.610	1.566.839	9,7%

EVOLUZIONE TRIMESTRALE DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

VOCI DELL'ATTIVO (MIGLIAIA DI EURO)	30.09.2022	30.06.2022	31.03.2022	31.12.2021	30.09.2021	30.06.2021	31.03.2021	31.12.2020
Attività finanziarie al fair value a conto economico	423.583	426.181	426.789	415.558	39.877	40.766	45.555	48.455
Attività finanziarie al fair value nella redditività complessiva	1.635.970	2.134.674	2.643.207	2.543.065	3.305.138	3.522.999	3.411.976	2.730.098
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	14.596.770	14.160.038	13.127.518	12.447.258	11.461.254	11.308.313	9.889.588	9.657.380
a) crediti verso banche	3.560.506	3.408.299	2.916.354	2.811.785	2.553.351	2.304.706	1.484.204	1.236.556
b) crediti verso clientela	11.036.264	10.751.739	10.211.164	9.635.473	8.907.903	9.003.607	8.405.384	8.420.824
Derivati di copertura	305.216	175.432	84.243	11.357	5.275	3.293	3.189	2.486
Partecipazioni	3.081	3.098	3.261	2.048	2.158	2.205	1.658	1.717
Attività materiali e immateriali	283.319	287.441	288.470	295.184	271.649	277.073	280.322	288.598
Attività fiscali	70.077	69.955	67.233	72.627	89.091	88.545	52.882	49.846
Altre attività	440.433	428.493	374.910	401.819	402.815	440.678	350.214	398.409
Attività in corso di dismissione	-	-	-	2.694	1.648	1.650	1.847	-
Totale attivo	17.758.449	17.685.312	17.015.631	16.191.610	15.578.905	15.685.522	14.037.231	13.176.989

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO (MIGLIAIA DI EURO)	30.09.2022	30.06.2022	31.03.2022	31.12.2021	30.09.2021	30.06.2021	31.03.2021	31.12.2020
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	16.004.867	15.612.346	15.120.875	14.412.354	13.462.819	13.465.086	12.183.528	11.506.596
a) debiti verso banche	808.094	843.741	795.433	818.734	838.191	877.405	805.612	598.129
b) debiti verso clientela	15.196.773	14.768.605	14.325.442	13.593.620	12.624.628	12.587.681	11.377.916	10.908.467
Passività finanziarie di negoziazione e copertura	103.144	158.499	222.931	171.871	136.860	96.758	78.082	69.404
Passività fiscali	43.788	37.427	31.830	28.320	57.543	60.595	69.593	42.516
Altre passività	366.023	638.111	238.515	242.037	588.253	789.391	184.119	181.697
Passività in corso di dismissione	-	-	-	318	381	284	384	-
Fondi a destinazione specifica	224.394	234.222	231.984	230.843	287.410	282.928	201.785	192.272
Riserve da valutazione	-11.421	-10.215	-5.926	522	1.309	2.871	2.444	4.139
Strumenti di capitale	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000
Riserve	721.191	718.454	948.825	624.033	615.354	613.397	1.002.866	726.471
Sovrapprezzi di emissione	53.759	53.771	55.860	55.866	55.825	55.875	57.062	57.062
Capitale	116.852	116.852	116.852	116.852	116.852	116.852	116.852	116.852
Azioni proprie (-)	-70.034	-55.941	-64.816	-64.822	-64.822	-38.888	-45.185	-45.185
Patrimonio di pertinenza di terzi	501	482	402	313	258	275	275	246
Utile (perdita) di esercizio (+/-)	155.385	131.304	68.299	323.103	270.863	190.098	135.426	274.919
Totale passivo e patrimonio netto	17.758.449	17.685.312	17.015.631	16.191.610	15.578.905	15.685.522	14.037.231	13.176.989

5.1 La raccolta diretta da clientela

La raccolta diretta complessiva da clientela si attesta a 15,2 miliardi di euro, con un incremento di 1.603 milioni di euro (+11,8%) rispetto alla situazione al 31 dicembre 2021, per effetto principalmente della crescita delle giacenze della clientela retail.

DEBITI VERSO LA CLIENTELA

(MIGLIAIA DI EURO)	30.09.2022	31.12.2021	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
1. Conti correnti e depositi liberi	14.095.811	13.231.340	864.471	6,5%
3. Finanziamenti	781.581	7.441	774.140	n.a.
Pronti contro termine passivi	483.492	-	483.492	n.a.
Altri (margini garanzia)	298.089	7.441	290.648	n.a.
4. Altri debiti	319.381	354.839	-35.458	-10,0%
Passività per lease IFRS 16	152.949	156.363	-3.414	-2,2%
Debiti di funzionamento verso rete di vendita	121.816	157.980	-36.164	-22,9%
Altri debiti (auto traenza, somme a disposizione clientela)	44.616	40.496	4.120	10,2%
Totale debiti verso clientela	15.196.773	13.593.620	1.603.153	11,8%

La raccolta costituita da giacenze di conto corrente a vista, non riconducibile al Gruppo Assicurazioni Generali ha infatti registrato un incremento netto di oltre 1.068 milioni di euro, in prevalenza originato dai nuovi flussi provenienti dalla clientela in perimetro Assoreti (+1.065 milioni di euro), in attesa di essere reinvestiti nell'ambito di una puntuale pianificazione finanziaria.

La raccolta captive, generata dall'attività di tesoreria delle società del Gruppo Assicurazioni Generali, evidenzia invece deflussi netti per 207 milioni di euro e si attesta, a fine periodo, a 365,7 milioni di euro, pari al 2,4% della raccolta complessiva.

RACCOLTA DA CLIENTELA

(MIGLIAIA DI EURO)	30.09.2022	31.12.2021	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Raccolta società controllante	42.469	38.848	3.621	9,3%
Raccolta altre società consociate Gruppo Generali	247.917	455.997	-208.080	-45,6%
Passività finanziarie per lease IFRS 16	75.345	77.778	-2.433	-3,1%
Totale raccolta Gruppo Generali	365.731	572.623	-206.892	-36,1%
Raccolta altri soggetti	14.831.042	13.020.997	1.810.045	13,9%
– di cui: conti correnti	13.805.687	12.737.092	1.068.595	8,4%
Totale raccolta da clientela	15.196.773	13.593.620	1.603.153	11,8%

A partire dal mese di luglio 2022 Banca Generali ha avviato un'operatività promozionale in PCT passivi con la propria clientela.

Tali operazioni permettono di investire la liquidità, per un periodo di tempo fino a quattro mesi, su uno strumento finanziario a basso rischio e con un rendimento predefinito dell'1,50% annuo lordo, a fronte del conferimento di nuova liquidità. In particolare, nel corso dei mesi di luglio e agosto sono state perfezionate due operazioni, per un controvalore complessivo di 280 milioni di euro con scadenza 31 ottobre 2022. Nel corso del mese di ottobre sono state effettuate ulteriori operazioni, con caratteristiche analoghe e scadenza dicembre 2022. La raccolta in PCT include, inoltre, per un ammontare di 202,1 milioni di euro, operazioni di tesoreria in PCT a brevissimo termine, effettuate sul mercato eMTS Repo gestito da CC&G.

Si evidenzia, inoltre, la rilevante espansione delle passività relative ai margini di variazione giornalieri incassati sul mercato Eurex a fronte dell'operatività su derivati della clientela.

La posizione debitoria infruttifera è costituita dai debiti verso la rete di vendita per l'attività di collocamento di prodotti e servizi finanziari e dalle altre somme a disposizione della clientela, prevalentemente legate all'attività di liquidazione dei sinistri da parte delle compagnie del gruppo (assegni di auto traenza).

5.2 Gli impieghi caratteristici

Gli impieghi della gestione caratteristica ammontano complessivamente a 16,7 miliardi di euro con un incremento netto di oltre 1,2 miliardi di euro rispetto alla situazione patrimoniale al 31 dicembre 2021 (+8,1%).

Gli investimenti di portafoglio in attività finanziarie, con un'espansione di oltre 1.255 milioni di euro (+11,8%), costituiscono la componente più rilevante dell'aggregato.

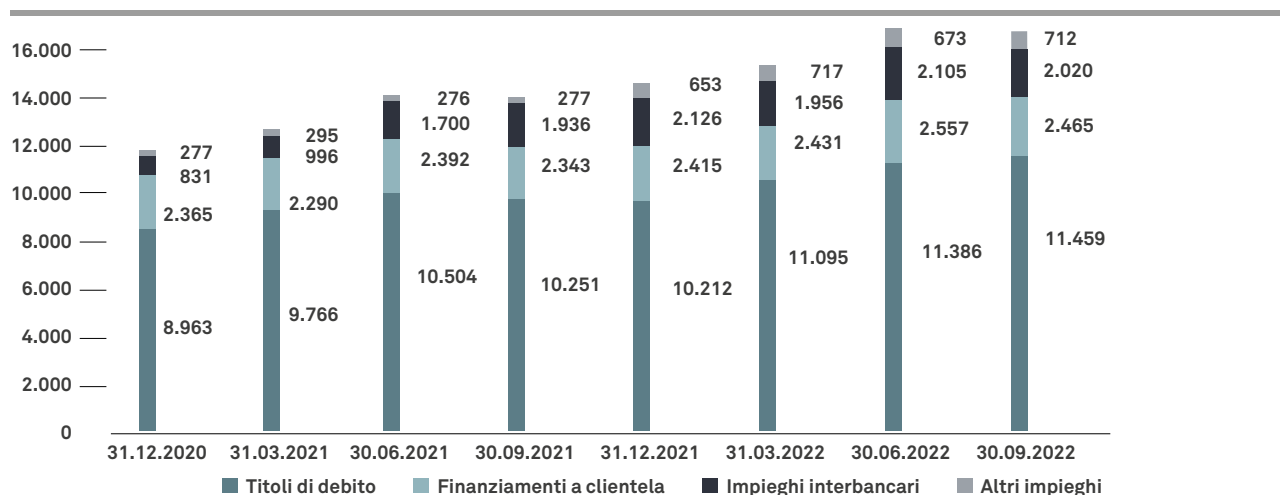
Più contenuta è invece la crescita delle esposizioni verso clientela che aumentano di quasi 50 milioni di euro (+2,1%), mentre le esposizioni verso banche evidenziano una contrazione (-105 milioni di euro, -5,0%).

IMPIEGHI FRUTTIFERI

(MIGLIAIA DI EURO)	30.09.2022	31.12.2021	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Attività finanziarie valutate al fair value a conto economico	423.583	415.558	8.025	1,9%
Attività finanziarie valutate al fair value nella redditività complessiva	1.635.970	2.543.065	-907.095	-35,7%
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	9.837.962	7.683.260	2.154.702	28,0%
Attività finanziarie	11.897.515	10.641.883	1.255.632	11,8%
Finanziamenti e depositi a banche (*)	2.020.306	2.125.833	-105.527	-5,0%
Finanziamenti a clientela	2.465.102	2.415.273	49.829	2,1%
Crediti di funzionamento e altri crediti	273.400	222.892	50.508	22,7%
Totale impieghi caratteristici	16.656.323	15.405.881	1.250.442	8,1%

(*) Include i depositi liberi BCE.

EVOLUZIONE TRIMESTRALE DEGLI IMPIEGHI (milioni di euro)



Nel complesso, gli investimenti in strumenti finanziari costituiscono il 71,4% del totale degli impieghi caratteristici, in lieve crescita rispetto al 69,1% rilevato alla fine del 2021 e continuano ad essere guidati dal portafoglio di titoli governativi, sovrnazionali e di altri enti pubblici, a cui si affianca un attento processo di diversificazione diretto a investimenti in titoli di debito emessi da enti creditizi e in misura minore da altri emittenti *corporate*.

ATTIVITÀ FINANZIARIE

(MIGLIAIA DI EURO)	30.09.2022	31.12.2021	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Titoli governativi	8.355.123	8.223.459	131.664	1,6%
Enti sovranazionali e altri enti pubblici	784.399	577.821	206.578	35,8%
Titoli emessi da banche	1.722.382	860.285	862.097	100,2%
Titoli emessi da altri emittenti	597.263	550.710	46.553	8,5%
Titoli di capitale e altri	438.348	429.608	8.740	2,0%
Totale attività finanziarie	11.897.515	10.641.883	1.255.632	11,8%

La componente residuale dei titoli di capitale, OICR e altri titoli similari include principalmente l'investimento, per un ammontare di 393 milioni di euro delle quote del Fondo Forward, un FIA di diritto italiano di nuova costituzione gestito da Gardant SGR, specializzato in investimenti illiquidi nel quale nel corso dell'esercizio Banca Generali ha effettuato un ulteriore versamento di 17 milioni di euro²¹.

I flussi di investimento hanno privilegiato il portafoglio Held to Collect (HTC), alimentato dalle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e detenute a scopo d'investimento durevole, che, alla fine del terzo trimestre si attesta su di un livello di oltre 9,8 miliardi di euro, pari all'82,7% del totale delle attività finanziarie, con un incremento di 2,2 miliardi di euro (+28,0%).

In considerazione dell'elevata volatilità dei mercati finanziari, il portafoglio Held to Collect and Sell (HTCS), ovvero delle attività finanziarie valutate al Fair Value in contropartita al patrimonio netto senza particolari vincoli temporali, ha registrato invece una contrazione di 0,9 miliardi di euro (-35,7%), attestandosi a 1,6 miliardi di euro.

Nel corso dell'esercizio è proseguita l'operatività su derivati costituita da asset swap, mediante la negoziazione di Interest rate swaps a copertura di titoli di debito, costituiti prevalentemente da emissioni governative, italiane ed estere, a tasso fisso o index link, allocati nei portafogli HTCS e HTC.

Per ogni derivato di copertura viene attivata una specifica relazione di copertura di tipo Fair value Hedge, caratterizzata da un elevato livello di efficacia.

Alla fine dei primi nove mesi del 2022, gli importi nozionali dei derivati di copertura in essere ammontano a 3.955 milioni di euro, di cui 265 milioni di euro afferenti al portafoglio HTCS. Nel complesso il portafoglio di asset swap evidenzia un valore di bilancio netto di 3.970 milioni di euro e un fair value di 3.963 milioni di euro.

Il portafoglio complessivo rimane incentrato sul debito sovrano che evidenzia un'espansione di quasi 338 milioni di euro e un'incidenza del 76,8% sul totale degli impieghi in strumenti finanziari, in calo rispetto alla fine dell'esercizio precedente (82,7%).

La quota del portafoglio investita in titoli governativi italiani si presenta sostanzialmente stabile a 5,5 miliardi di euro (-1,3%), con un'incidenza sul volume totale del comparto che scende al 60%, rispetto al 63,2% registrato alla fine dell'esercizio 2021.

Il debito sovrano estero registra così un incremento di quasi 412 milioni di euro (+12,7%), raggiungendo un livello di 3.654 milioni di euro, pari al 40% del portafoglio governativo complessivo.

Tale componente risulta allocata, a fine periodo, in misura più consistente al portafoglio HTC (2,6 miliardi di euro) rispetto che al portafoglio HTCS (1,0 miliardi di euro), di cui costituisce oltre il 72,7%; da un punto di vista geografico, tale investimento si concentra prevalentemente su emissioni di paesi UE, con particolare riferimento alla Penisola Iberica, alla Francia e ai paesi dell'Europa orientale.

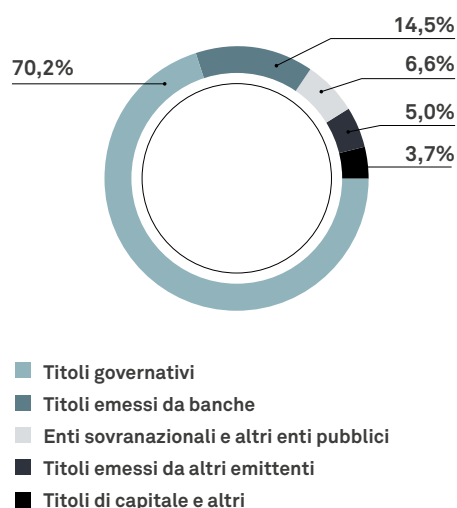
²¹ Per maggiori approfondimenti sull'operazione di ristrutturazione di un portafoglio di titoli senior emessi da alcune società veicolo di cartolarizzazioni di crediti sanitari che Banca Generali ha acquistato dalla propria clientela e contestualmente trasferito al Fondo Forward, sottoscrivendone le quote, si rinvia a quanto esposto nella Relazione Annuale Integrata 2021 e in particolare nella Parte E della Nota Integrativa del Bilancio individuale consolidato e nel paragrafo "Oneri straordinari" della Relazione sulla gestione.

ESPOSIZIONE AL RISCHIO SOVRANO PER PORTAFOGLIO

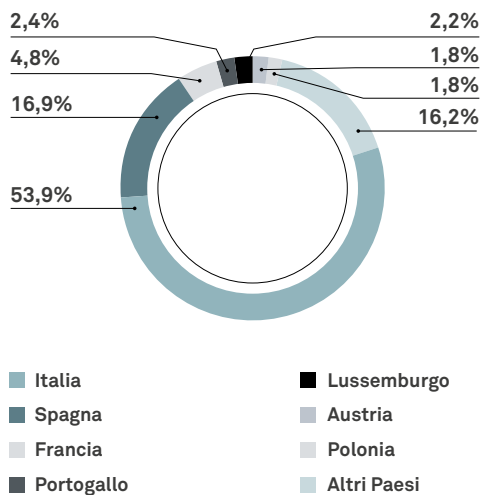
(MIGLIAIA DI EURO)	30.09.2022	31.12.2021	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Attività finanziarie valutate al fair value nella redditività complessiva	1.385.630	2.285.776	-900.146	-39,4%
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	7.753.892	6.515.504	1.238.388	19,0%
Totale	9.139.522	8.801.280	338.242	3,8%
Totale governativi esteri	3.654.078	3.242.127	411.951	12,7%
Totale governativi italiani	5.485.444	5.559.153	-73.709	-1,3%

La ripartizione geografica complessiva del portafoglio titoli di debito evidenzia conseguentemente una minore concentrazione degli investimenti legata alle emissioni nazionali, che scendono dal 60,9% di fine 2021 al 53,9%, a fronte di una crescita dell'esposizione verso emittenti della penisola iberica, prevalentemente costituita da titoli governativi, che raggiunge il 19,3%.

COMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE AL 30.09.2022



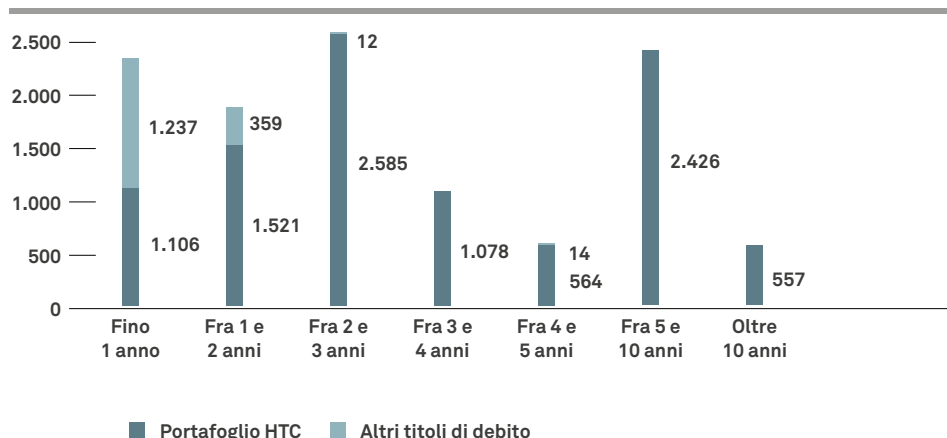
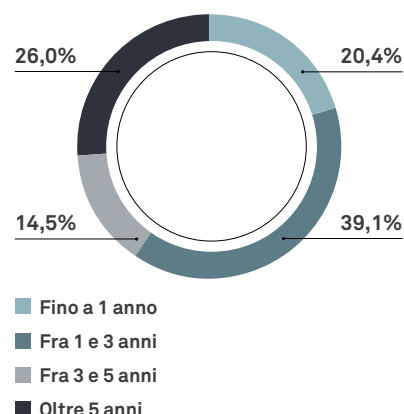
RIPARTIZIONE GEOGRAFICA DEL PORTAFOGLIO TITOLI AL 30.09.2022



Alla fine dei primi nove mesi dell'esercizio 2022, la quota di attività finanziarie con *maturity* superiore ai 3 anni si è attestata al 40,4%, in netta riduzione rispetto ai valori di fine 2021 (46,4%).

Il portafoglio titoli di debito presenta inoltre una vita media residua complessiva di circa 3,9 anni. In particolare la *maturity* media del portafoglio HTC si attesta a 4,7 anni, mentre quella del portafoglio HTCS è scesa a 0,7 anni.

Il portafoglio è inoltre costituito per il 53,1% da emissioni con cedola a tasso variabile o inflation linked, compresi i titoli oggetto di copertura e per il 46,9% da emissioni a tasso fisso e zero coupon.

MATURITY DEL PORTAFOGLIO BONDS
(milioni di euro)

PORTAFOGLIO BONDS
PER CLASSE DI MATURITÀ AL 30.09.2022


Le **operazioni di finanziamento** a clientela raggiungono un livello di quasi **2.465 milioni di euro** ed evidenziano un progresso di 49,8 milioni di euro rispetto alla fine dell'esercizio 2021 (+2,1%) per effetto principalmente delle nuove erogazioni di fido Lombard, integralmente garantite da pegno su strumenti finanziari, che registrano una crescita nel periodo di oltre **156 milioni di euro**, portando il totale di questa tipologia di esposizioni in conto corrente a oltre **1.388 milioni di euro**. Tale progresso è stato parzialmente controbilanciato da una contrazione delle operazioni relative a mutui e prestiti personali (-82 milioni di euro) e in minor misura delle altre esposizioni in conto corrente.

FINANZIAMENTI E CREDITI DI FUNZIONAMENTO E ALTRE OPERAZIONI

(MIGLIAIA DI EURO)	30.09.2022	31.12.2021	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Conti correnti attivi	1.698.405	1.567.177	131.228	8,4%
Mutui e prestiti personali	760.935	843.271	-82.336	-9,8%
Altri finanziamenti e prestiti non in c/c	5.762	4.825	937	19,4%
Finanziamenti	2.465.102	2.415.273	49.829	2,1%
Crediti di funzionamento verso società prodotto	157.524	157.646	-122	-0,1%
Anticipazioni a rete di vendita	60.998	31.119	29.879	96,0%
Margini giornalieri Borsa fruttiferi	30.736	2.257	28.479	n.a.
Competenze da addebitare e altri crediti	13.506	21.816	-8.310	-38,1%
Crediti di funzionamento e altre operazioni	262.764	212.838	49.926	23,5%

Il comparto dei **crediti di funzionamento** e delle altre operazioni evidenzia invece una crescita (+23,5%), dovuta all'aumento dei margini versati per operazioni in derivati e alle anticipazioni erogate alla rete di vendita, che risentono degli anticipi erogati a valere sul programma di fidelizzazione nel mese di luglio 2022.

Le **esposizioni deteriorate** nette relative al comparto dei finanziamenti verso clientela ammontano a **33,9 milioni di euro**, pari all'**1,38%** del totale dell'aggregato di cui alla tabella precedente. Tale aggregato include tuttavia le esposizioni provenienti dal portafoglio di Banca del Gottardo Italia, integralmente coperte dalla garanzia di rimborso concessa da BSI S.A. (ora EFG Bank AG) all'atto della cessione di tale società (*indemnity*) e in gran parte assistite a tale scopo da versamenti di *cash collateral* effettuati dalla controparte.

Al netto di tale aggregato le esposizioni deteriorate verso clientela ammontano a **15,6 milioni di euro** e sono costituite per quasi il 95% da affidamenti assistiti da garanzie reali finanziarie, principalmente nella forma del pegno su strumenti finanziari, o assimilate quali il mandato al riscatto polizza.

Le esposizioni derivanti da finanziamenti a clientela non garantite e ad effettivo rischio banca ammontano pertanto solo a **1,8 milioni di euro**, pari a circa lo **0,07%** del totale dei finanziamenti a clientela.

Il portafoglio dei *non performing loans*, (crediti verso clientela esclusi i crediti di funzionamento e i titoli di debito) registra un incremento di 2,1 milioni di euro, in massima parte imputabile alle inadempienze probabili (1,0 milioni di euro) e in minor misura a posizioni scadute o sconfinanti (+0,8 milioni di euro).

ESPOSIZIONI DETERIORATE

(MIGLIAIA DI EURO)	30.09.2022				31.12.2021				VARIAZIONE	
	SOFFERENZE	INADEM- PIENZE PROBILI (UTP)	ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFI- NANTI	TOTALE SOFFERENZE	INADEM- PIENZE PROBILI (UTP)	ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFI- NANTI	TOTALE	DIFF.	VAR. %	
Esposizione lorda	28.856	8.675	9.810	47.341	28.650	6.751	8.451	43.852	3.489	8%
Rettifiche di valore	9.629	1.881	1.925	13.435	9.679	994	1.349	12.022	1.413	12%
Esposizione totale netta	19.227	6.794	7.885	33.906	18.971	5.757	7.102	31.830	2.076	7%
Esposizione lorda	26.350	-	-	26.350	26.082	-	-	26.082	268	1%
Rettifiche di valore	8.068	-	-	8.068	8.067	-	-	8.067	1	0%
Esposizione coperta da indemnity netta	18.282	-	-	18.282	18.015	-	-	18.015	267	1%
Esposizione lorda	2.506	8.675	9.810	20.991	2.568	6.751	8.451	17.770	3.221	18%
Rettifiche di valore	1.561	1.881	1.925	5.367	1.612	994	1.349	3.955	1.412	36%
Esposizione al netto indemnity	945	6.794	7.885	15.624	956	5.757	7.102	13.815	1.809	13%
Esposizione garantita netta	707	6.395	6.737	13.839	921	5.518	6.034	12.473	1.366	11%
Esposizione non garantita netta	238	399	1.148	1.785	35	239	1.068	1.342	443	33%

Al 30 settembre 2022, la **posizione interbancaria**, al netto del portafoglio titoli e dei crediti di funzionamento, evidenzia un saldo creditorio netto di oltre 1.212 milioni di euro, in lieve calo rispetto all'esposizione netta di 1.307 milioni di euro registrati alla fine dell'esercizio precedente, a causa principalmente dell'effetto combinato della riduzione dell'esposizione netta verso banche centrali (-214 milioni di euro) e dei depositi e margini a garanzia (-101,6 milioni di euro), parzialmente compensato dall'incremento del volume delle operazioni di impiego e raccolta in PCT con banche (+193 milioni di euro).

POSIZIONE INTERBANCARIA

(MIGLIAIA DI EURO)			VARIAZIONE	
	30.09.2022	31.12.2021	IMPORTO	%
1. Crediti a vista	1.376.776	1.593.647	-216.871	-13,6%
Depositi liberi e overnight con BCE e Banca d'Italia (*)	1.314.000	1.504.015	-190.015	-12,6%
Conti correnti di corrispondenza	62.776	89.632	-26.856	-30,0%
2. Crediti a termine	643.530	532.186	111.344	20,9%
Riserva obbligatoria	101.762	130.137	-28.375	-21,8%
Depositi vincolati	18.651	31.646	-12.995	-41,1%
Pronti contro termine	428.932	199.805	229.127	114,7%
Margini a garanzia	94.185	170.598	-76.413	-44,8%
Totale finanziamenti a banche	2.020.306	2.125.833	-105.527	-5,0%
1. Debiti verso banche centrali	686.650	690.725	-4.075	-0,6%
Finanziamento TLTRO	686.650	690.725	-4.075	-0,6%
2. Debiti verso banche	121.444	128.009	-6.565	-5,1%
Conti correnti di corrispondenza	41.448	96.022	-54.574	-56,8%
Pronti contro termine	47.614	11.752	35.862	n.a.
Margini a garanzia	13.985	670	13.315	n.a.
Altri debiti	18.397	19.565	-1.168	-6,0%
Totale debiti verso banche	808.094	818.734	-10.640	-1,3%
Posizione interbancaria netta	1.212.212	1.307.099	-94.887	-7,3%

(*) Riclassificati dalla voce 10 cassa e crediti a vista verso banche centrali.

I debiti verso banche centrali sono costituiti dalle seguenti operazioni di finanziamento di durata triennale erogate nell'ambito del programma TLTRO III (*Targeted Long Term Refinancing Operation*):

- > TLTRO III IV serie, per un ammontare di 500 milioni di euro, erogato in data 24 giugno 2020 e con scadenza il 24.06.2023, fatta salva la possibilità di rimborso anticipato a partire da fine settembre 2021;
- > TLTRO III VII serie, per un ammontare di 200 milioni di euro, erogato in data 24 marzo 2021 e con scadenza il 27.03.2024, fatta salva la possibilità di rimborso anticipato a partire da fine marzo 2022.

A seguito delle modifiche al regolamento del programma TLTRO, approvate dalla BCE nel gennaio 2021, il tasso di interesse per ciascuna operazione è fissato a un livello pari a quello medio delle operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosistema, attualmente pari al -0,5%, fatta eccezione per i periodi compresi tra il 24 giugno 2020 e il 23 giugno 2021 e tra il 24 giugno 2021 e il 23 giugno 2022, in cui potrà applicarsi, al verificarsi di determinate condizioni, un tasso di interesse speciale, inferiore di 50 punti base, fino ad un tasso negativo dell'1%.

In particolare, il tasso di interesse speciale troverà applicazione qualora nel periodo 23.3.2020-23.03.2021 (*special reference period*) e 24.03.2021-24.03.2022 (*additional special reference period*) i flussi netti dei finanziamenti eligibile erogati a famiglie con finalità del credito diversa dall'acquisto abitazione e a società non finanziarie residenti nell'area dell'euro (*net lending special*) siano maggiori o uguali a zero.

Si evidenzia come nel periodo di riferimento dal 01.10.2020 al 31.12.2021 Banca Generali abbia ampiamente superato i target assegnati, beneficiando pertanto dei tassi di interesse massimi previsti fino alla data del 23.06.2022.

A seguito delle decisioni del Consiglio Direttivo della BCE del 27 luglio, dell'8 settembre e del 27 ottobre, che hanno modificato il paniere dei tassi di interesse ufficiali applicabili alle operazioni dell'Eurosistema, il tasso di interesse passivo applicabile alle operazioni TLTRO è salito successivamente allo 0,50% e al 1,25% a partire dalle summenzionate date di riferimento e al 2% a partire dal 2 novembre 2022. È stato inoltre stabilito che a partire dal 23 novembre gli interessi maturati su tali operazioni saranno calcolati in base alla media dei soli tassi di interesse di riferimento in vigore a partire dalla suddetta data, escludendo quindi dalla media i più favorevoli tassi vigenti in passato. Per tale motivo sono state offerte alle banche tre ulteriori finestre di rimborso anticipato. Il tasso applicabile ai depositi overnight, in precedenza pari a zero, è passato invece a settembre allo 0,75% e all'1,5% a far data dal 2 novembre.

5.3 I fondi per rischi e oneri

I fondi a destinazione specifica ammontano complessivamente a oltre 224 milioni di euro, con un lieve decremento rispetto all'esercizio precedente (-2,8%); si riferiscono prevalentemente agli impegni per indennità contrattuali a favore della rete di vendita.

FONDI PER RISCHI E ONERI

(MIGLIAIA DI EURO)	30.09.2022	31.12.2021	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Trattamento di fine rapporto subordinato	3.902	4.335	-433	-10,0%
Fondi rischi e oneri per impegni e garanzie rilasciate	49	43	6	14,0%
Fondi rischi e oneri per quiescenza e obblighi simili	961	2.974	-2.013	-67,7%
Altri fondi per rischi e oneri	219.482	223.491	-4.009	-1,8%
Fondi per oneri del personale	12.965	15.656	-2.691	-17,2%
Fondo piano di esodi volontari	2.462	2.462	-	-
Fondi rischi per controversie legali	16.971	16.067	904	5,6%
Fondi per indennità contrattuali della rete di vendita	142.803	147.070	-4.267	-2,9%
Fondi per incentivazioni alla rete di vendita	29.284	31.270	-1.986	-6,4%
Fondi rischi per contenzioso fiscale e contributivo-previdenziale	2.098	8.056	-5.958	-74,0%
Altri fondi per rischi e oneri	12.899	2.910	9.989	n.a.
Totale fondi	224.394	230.843	-6.449	-2,8%

Le indennità contrattuali si riferiscono:

- > agli stanziamenti a copertura dell'indennità di fine rapporto dei consulenti finanziari prevista dall'articolo 1751 del codice civile, valutati su base attuariale, per un ammontare di 75,5 milioni di euro;
- > ad altre indennità legate alla cessazione del rapporto di agenzia o dell'incarico manageriale (indennità valorizzazione manageriale, indennità valorizzazione portafoglio, bonus previdenziale), per 25,4 milioni di euro;
- > al fondo al servizio dei cicli annuali del *Programma Quadro di Fidelizzazione della rete di vendita 2017-2026*, per un ammontare di 34,3 milioni di euro;
- > dal nuovo fondo di incentivazione triennale per un ammontare di 7,6 milioni di euro.

Si evidenzia a tale proposito come la Banca abbia ritenuto di sospendere l'attuazione del summenzionato programma quadro di fidelizzazione e conseguentemente non è stato attivato il 6° ciclo 2022-2026. Gli stanziamenti relativi a quest'ultimo fondo si riferiscono al 50% dell'indennità maturata da erogare per cassa mentre la quota pagabile in azioni Banca Generali è stata trattata secondo quanto previsto dall'IFRS 2.

Nel corso del mese di luglio è stato inoltre erogato ai beneficiari del programma di fidelizzazione, per un ammontare di 34,2 milioni di euro, un anticipo a valere sui bonus da erogare per cassa accantonati e rivalutati alla data del 30.06.2022. Tale anticipo è soggetto alle medesime condizioni di maturazione previste dal Programma e sarà definitivamente consolidato in capo ai beneficiari nel primo semestre 2027.

Il decremento dei fondi per indennità contrattuali della rete di vendita, per un ammontare di 4,3 milioni di euro, è stato determinato dall'effetto della riduzione dei tassi di attualizzazione, con un impatto di circa 18,9 milioni di euro, che ha integralmente assorbito la crescita delle basi provvisorie rilevanti.

Gli accantonamenti ad altri fondi rischi ed oneri includono uno stanziamento prudenziale di 10 milioni di euro a copertura di interventi commerciali finalizzati a ristorare la clientela delle potenziali perdite derivanti dagli investimenti effettuati in prodotti distribuiti dalla Banca e a sostenere la fidelizzazione della stessa.

Gli accantonamenti per altri fondi rischi ed oneri includono anche gli stanziamenti a copertura del contenzioso fiscale, per un ammontare pari a 2 milioni di euro, a copertura dei contenziosi minori, non definiti nell'ambito della transazione fiscale, ancora pendenti in giudizio e per i quali proseguono le interlocuzioni con l'Agenzia delle Entrate²².

5.4 Il patrimonio netto e gli aggregati di vigilanza

Al 30 settembre 2022 il patrimonio netto consolidato di pertinenza del Gruppo bancario, comprensivo dell'utile in corso di formazione, si è attestato a oltre 1.016 milioni di euro, al netto del dividendo relativo all'esercizio 2021 deliberato dall'Assemblea dei Soci dello scorso 21 aprile 2022 per un ammontare di 227,9 milioni di euro, la cui distribuzione è in parte già stata effettuata lo scorso 23 maggio 2022 e in parte verrà effettuata nel mese di febbraio 2023.

PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(MIGLIAIA DI EURO)	30.09.2022	31.12.2021	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Capitale	116.852	116.852	-	-
Sovrapprezzi di emissione	53.759	55.866	-2.107	-3,8%
Riserve	721.191	624.033	97.158	15,6%
(Azioni proprie)	-70.034	-64.822	-5.212	8,0%
Riserve da valutazione	-11.421	522	-11.943	n.a.
Strumenti di capitale	50.000	50.000	-	-
Utile (Perdita) d'esercizio	155.385	323.103	-167.718	-51,9%
Patrimonio netto del Gruppo	1.015.732	1.105.554	-89.822	-8,1%
Patrimonio netto di terzi	501	313	188	60,1%
Patrimonio netto consolidato	1.016.233	1.105.867	-89.634	-8,1%

²² Si rinvia a tale proposito a quanto indicato nella Relazione Annuale Integrata 2021.

La variazione negativa del patrimonio nei primi nove mesi del 2022, è stata influenzata, oltre che dal summenzionato accantonamento del dividendo 2021, dal programma di riacquisto azioni proprie concluso all'inizio di ottobre, dalla dinamica negativa delle riserve da valutazione al fair value del portafoglio delle attività finanziarie valutate al fair value in contropartita alla redditività complessiva (HTCS) e delle altre riserve che alimentano la redditività complessiva, dalla variazione delle riserve per pagamenti basati su azioni (IFRS 2) nonché dall'utile consolidato, come evidenziato nella seguente tabella.

VARIAZIONE PATRIMONIO NETTO

(MIGLIAIA DI EURO)	30.09.2022	31.12.2021
Patrimonio netto iniziale	1.105.867	1.184.504
Accantonamento dividendi esercizio 2021	-227.861	-385.607
Acquisti e vendite di azioni proprie	-14.280	-25.984
Variazione riserve IFRS 2	7.173	8.975
Variazione riserve da valutazione OCI	-11.736	-3.539
Variazioni e dividendi su strumenti capitale AT1	-815	-1.631
Utile consolidato	155.365	323.107
Minori dividendi erogati su azioni proprie	3.537	6.057
Altri effetti	-1.017	-15
Patrimonio netto finale	1.016.233	1.105.867
Variazione	-89.634	-78.637

Le riserve da valutazione al fair value del portafoglio delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (HTCS) evidenziano un decremento netto di 14,2 milioni di euro, per effetto della maggiore volatilità dei mercati finanziari determinata dalle attese inflazionistiche e della crisi ucraina.

RISERVE DA VALUTAZIONE

(MIGLIAIA DI EURO)	30.09.2022		31.12.2021		VARIAZIONE
	RISERVA POSITIVA	RISERVA NEGATIVA	RISERVA NETTA	RISERVA NETTA	
Riserve da valutazione su titoli di debito HTCS	-	-12.355	-12.355	2.694	-15.049
Riserve da valutazione su titoli di capitale OCI	-	-20	-20	-837	817
Differenze cambio	909	-	909	340	569
Utili e perdite attuariali su piani a benefici definiti	45	-	45	-1.675	1.720
Totale	954	-12.375	-11.421	522	-11.943

L'Assemblea dei Soci del 21 aprile 2022 ha inoltre autorizzato il riacquisto di un massimo di 897.500 azioni proprie al servizio dei piani di remunerazione del personale più rilevante per l'esercizio 2022 e del nuovo Long Term Incentive Plan per il triennio 2022-2024.

Il programma di acquisto di azioni proprie, autorizzato dall'Autorità di Vigilanza in data 1° luglio 2022, è stato avviato in data 1° agosto 2022.

Nell'ambito di tale programma, sino al 30 settembre 2022, sono state riacquistate complessivamente 534.500 azioni proprie, al servizio delle Politiche di remunerazione del Gruppo bancario, per un controvalore complessivo di 14.191 migliaia di euro.

Il programma di riacquisto si è concluso in data 7 ottobre 2022 con il completamento dell'acquisizione delle residue 363.000 azioni, per un controvalore complessivo di 10.105 migliaia di euro, a fronte delle quali è stato rilevato, anche ai fini prudenziali, un impegno al riacquisto di fondi propri di pari importo.

Nel corso dell'esercizio, con riferimento al raggiungimento degli obiettivi di performance previsti dalla Politica sulle Remunerazioni sono state invece assegnate ai dipendenti e ai consulenti finanziari rientranti nel perimetro del personale più rilevante del Gruppo bancario e ai manager di rete n. 307.472 azioni proprie, per un controvalore di 8.979 migliaia di euro, di cui 82.684 azioni al servizio del piano LTI 2018.

Alla data del 30 settembre 2022, la Capogruppo Banca Generali detiene pertanto 2.446.497 azioni proprie, per un controvalore di 70.034 migliaia di euro, integralmente destinate al servizio delle Politiche di Remunerazione del personale più rilevante del Gruppo bancario.

	N. AZIONI	CONTROVALORE	PREZZO MEDIO	N. MEDIO AZIONI
Esistenze iniziali	2.219.469	64.822.379	29,21	2.219.469
Assegnazioni	-307.472	-8.979.038	29,20	-168.056
Acquisti	534.500	14.190.673	26,55	41.563
Esistenze finali	2.446.497	70.034.014	28,63	2.092.976
Acquisti al 07.10.2022	363.000	10.105.103	27,84	-
	2.809.497	80.139.117	28,52	2.092.976

I **Fondi propri consolidati**, si attestano su di un livello di 770,4 milioni di euro con un incremento di 11,4 milioni di euro rispetto al valore registrato alla chiusura dell'esercizio precedente, imputabile principalmente all'inclusione dell'utile trattenuto regolamentare (+32,7 milioni di euro), che è stato parzialmente neutralizzato dagli effetti del programma di acquisto di azioni proprie (-24,3 milioni di euro), dalla riduzione delle riserve OCI (-11,9 milioni di euro), al netto degli altri effetti patrimoniali e prudenziali positivi (+15,0 milioni di euro), come evidenziato nella tabella che segue.

Al riguardo la politica di dividendi 2022-2024, nel rispetto del profilo di rischio definito nell'ambito del Risk Appetite Framework e dell'adeguatezza patrimoniale complessiva prevede, con l'obiettivo di mitigare gli effetti della variabilità delle componenti non ricorrenti, la distribuzione di un dividendo costituito da:

- > una componente calcolata tra il 70% e l'80% del risultato consolidato ricorrente,
- > una componente calcolata tra il 50 e il 100% del risultato consolidato non ricorrente.

Alla data del 30 settembre 2022, sulla base delle disposizioni prudenziali che richiedono di considerare gli estremi superiori del pay-out previsto, è stata pertanto inclusa nei Fondi propri solo la quota del 20% dell'utile ricorrente consolidato in corso di formazione.

VARIAZIONE DEI FONDI PROPRI

(MIGLIAIA DI EURO)

Fondi propri al 31.12.2021	758.963
Stima regolamentare utile trattenuto	32.700
Impegni al riacquisto strumenti CET1	-10.105
Acquisti e vendite azioni proprie	-14.280
Variazione riserve IFRS 2	7.173
Mancata erogazione dividendo esercizio precedente	3.537
Variazione riserve OCI su HTCS	-13.663
Variazione riserve OCI IAS 19	1.719
Variazione avviamenti e intangibile (al netto DTL associate)	5.266
DTA a PL che non derivano da differenze temporanee (perdite fiscali)	-26
Filtri prudenziali negativi (prudent valuation - metodo semplificato)	903
Variazioni e dividendi su strumenti capitale AT1	-815
Altri effetti (altre riserve)	-1.018
Totale variazioni Tier 1	11.391
Fondi propri al 30.09.2022	770.354
Variazione	11.391

Il capitale assorbito evidenzia invece un incremento di 17,9 milioni di euro (+5,1%), per effetto principalmente della espansione delle esposizioni verso intermediari vigilati e covered bond (+11,8 milioni) e in minor misura imprese e esposizioni al dettaglio (+3,6 milioni di euro).

A fine periodo, il CET1 ratio raggiunge così un livello del 15,7% a fronte di un requisito vincolante dell'8% e il Total capital ratio (TCR) raggiunge il 16,8% a fronte di un requisito vincolante previsto dallo SREP del 12,30%²³.

FONDI PROPRI E RATIO

(MIGLIAIA DI EURO)	30.09.2022	31.12.2021	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Capitale primario di classe 1 (CET1)	720.354	708.963	11.391	1,6%
Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1)	50.000	50.000	-	-
Capitale di classe 2 (Tier 2)	-	-	-	n.a.
Totale fondi propri	770.354	758.963	11.391	1,5%
Rischio di credito e di controparte	281.504	263.618	17.886	6,8%
Rischio di mercato	15	26	-11	-41,7%
Rischio operativo	85.227	85.227	-	-
Totale Capitale assorbito (Pillar I)	366.745	348.870	17.875	5,1%
Totale Requisiti vincolanti previsti dallo SREP (Pillar II)	564.421	516.328	48.093	9,3%
Eccedenza rispetto ai requisiti vincolanti SREP	205.933	242.635	-36.702	-15,1%
Attività di rischio ponderate	4.584.315	4.360.877	223.437	5,1%
CET1/Attività di rischio ponderate	15,7%	16,3%	-0,5%	-3,3%
Tier 1/Attività di rischio ponderate	16,8%	17,4%	-0,6%	-3,4%
Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	16,8%	17,4%	-0,6%	-3,4%

Si evidenzia a tale proposito come Banca Generali non abbia aderito ai seguenti regimi opzionali transitori introdotti con il Regolamento delegato (UE) 2020/873, pubblicato sulla GUCE del 26 giugno 2020, in relazione all'emergenza Covid-19:

- > un nuovo regime transitorio IFRS 9 sui fondi propri che permette di sterilizzare, nel periodo 2021-2024, le maggiori rettifiche collettive sulle posizioni performing (stage 1 e stage 2) rilevate rispetto al 1.1.2021;
- > l'introduzione di un filtro transitorio fino al 31 dicembre 2022, per escludere dal calcolo del CET1 l'ammontare dei profitti e delle perdite non realizzati relativi ad esposizioni verso amministrazioni e organismi pubblici rilevati a partire dal 31 dicembre 2019.

Infine, anche gli indicatori di liquidità della Banca si mantengono a livelli di eccellenza pari al **363%** per il LCR (Liquidity Coverage ratio) e al **215%** per il NSFRR (Net Stable Funding ratio). Il leverage ratio della Banca si posiziona al **4,2%**.

²³ In data 20.05.2022 la Banca d'Italia, a conclusione del processo di revisione prudenziale (SREP Supervisory Review and Evaluation Process), condotto annualmente dall'Autorità di Vigilanza competente, ha comunicato a Banca Generali i seguenti requisiti patrimoniali specifici, applicabili al Gruppo bancario a decorrere dalla segnalazione sui fondi propri relativa al 30.06.2022:

- coefficiente di capitale primario di classe 1 (CET1 ratio) pari all'8%, (in precedenza 7,75%), costituito da un requisito di capitale complessivo (OCR Overall Capital Requirement) nella misura del 5,50% (di cui 4,5% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 1% a fronte dei requisiti aggiuntivi determinati a esito dello SREP) e per la parte restante dalla componente di riserva di conservazione del capitale;
- coefficiente di capitale di classe 1 (Tier 1 ratio) pari al 9,85% (in precedenza 9,51%) costituito da un requisito di capitale complessivo (OCR Overall Capital Requirement) nella misura del 7,35% (di cui 6% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 1,35% a fronte dei requisiti aggiuntivi determinati a esito dello SREP) e per la parte restante dalla componente di riserva di conservazione del capitale;
- coefficiente di capitale totale (Total Capital ratio) pari al 12,30 (in precedenza 11,84%), costituito da un requisito di capitale complessivo (OCR Overall Capital Requirement) nella misura del 9,80% (di cui 8% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 1,80% a fronte dei requisiti aggiuntivi determinati a esito dello SREP) e per la parte restante dalla componente di riserva di conservazione del capitale.

Il livello della componente di riserva di conservazione inclusa nei ratio è a pari al 2,5%.

PROSPETTO DI RACCORDO FRA PATRIMONIO NETTO DELLA CAPOGRUPPO BANCA GENERALI E PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(MIGLIAIA DI EURO)	30.09.2022		
	CAPITALE E RISERVE	RISULTATO	PATRIMONIO NETTO
Patrimonio di Banca Generali	764.941	173.878	938.819
Differenze di patrimonio netto rispetto ai valori di carico delle società consolidate con il metodo integrale:	64.690	-	64.690
- utili a nuovo delle società consolidate	55.952	-	55.952
- avviamenti	8.707	-	8.707
- altre variazioni	31	-	31
Dividendi da società consolidate	-	119.841	119.841
Risultato d'esercizio delle società consolidate	36.783	-137.783	-101.000
Utili di terzi	520	-20	500
Risultato delle società collegate valutate all'equity	-421	-229	-650
Riserve da valutazione società consolidate	3.050	-	3.050
Avviamenti	-8.707	-	-8.707
Rettifiche di consolidamento	-8	-302	-310
Patrimonio del Gruppo bancario	860.848	155.385	1.016.233

6. Andamento delle società del Gruppo

6.1 Andamento di Banca Generali S.p.A.

Banca Generali ha chiuso il terzo trimestre del 2022 con un risultato netto di 173,9 milioni di euro, in diminuzione rispetto ai 294,9 milioni di euro registrati alla fine del corrispondente periodo dell'esercizio precedente, per effetto principalmente del minor contributo dei dividendi distribuiti sia in acconto che a saldo dalla controllata lussemburghese BG Fund Management Luxembourg S.A., in diminuzione da 283,6 milioni di euro a 137,8 milioni di euro.

Il margine di intermediazione riclassificato²⁴, al netto dei dividendi da partecipazioni del Gruppo bancario, evidenzia un progresso di circa 17,1 milioni di euro (+5,7%) rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente; tale incremento è determinato dalla crescita del margine di interesse (+22,5 milioni di euro), in contrapposizione alla diminuzione del risultato della gestione finanziaria (-3,9 milioni di euro).

Il margine commissionale ammonta a circa 205,6 milioni di euro, in diminuzione rispetto al terzo trimestre 2021 (-1,5 milioni di euro).

CONTO ECONOMICO

(MIGLIAIA DI EURO)	30.09.2022	30.09.2021	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Interessi netti	88.173	65.714	22.459	34,2%
Risultato netto della gestione finanziaria	19.797	23.737	-3.940	-16,6%
Dividendi	138.909	284.606	-145.697	-51,2%
<i>di cui: dividendi da partecipazioni</i>	<i>137.783</i>	<i>283.550</i>	<i>-145.767</i>	<i>-51,4%</i>
Margine Finanziario	246.879	374.057	-127.178	-34,0%
Commissioni attive	542.474	542.695	-221	-
Commissioni passive	-336.895	-335.612	-1.283	0,4%
Commissioni nette	205.579	207.083	-1.504	-0,7%
Margine di intermediazione	452.458	581.140	-128.682	-22,1%
Spese per il personale	-72.687	-70.488	-2.199	3,1%
Altre spese amministrative (al netto recuperi imposte bollo)	-76.089	-68.108	-7.981	11,7%
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-25.179	-24.507	-672	2,7%
Altri oneri/proventi di gestione	10.216	5.695	4.521	79,4%
Costi operativi netti	-163.739	-157.408	-6.331	4,0%
Risultato operativo	288.719	423.732	-135.013	-31,9%
Rettifiche di valore nette per deterioramento	-7.472	-4.279	-3.193	74,6%
Accantonamenti netti	-11.008	-26.115	15.107	-57,8%
Altri oneri non ricorrenti	-	-80.000	80.000	-100,0%
Tributi e oneri relativi al sistema bancario	-17.000	-14.517	-2.483	17,1%
Utili (perdite) da cessione investimenti	526	-20	546	n.a.
Utile operativo ante imposte	253.765	298.801	-45.036	-15,1%
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	-44.557	-3.871	-40.686	n.a.
Oneri straordinari transazione fiscale	-35.330	-	-35.330	n.a.
Utile netto	173.878	294.930	-121.052	-41,0%

²⁴ Al fine di migliorare la comprensione della dinamica gestionale nella rappresentazione del conto economico si è proceduto alla riclassifica, all'interno dell'aggregato delle commissioni nette, degli accantonamenti di natura provvisoria relativi alle incentivazioni di vendita e ai piani di reclutamento. Conseguentemente, l'aggregato degli accantonamenti netti è stato riesposto al netto di tali voci per un ammontare di 12,4 milioni di euro relativamente al 2022 e 11,8 milioni di euro per il 2021.

Il **marginale di interesse** si attesta a 88,2 milioni di euro, con un incremento del 34,2% realizzato grazie al contributo positivo derivante dall'operatività in titoli (+21,6 milioni di euro, +49,0%). Il contributo netto dell'operatività con la BCE si attesta a circa 4,0 milioni di euro (come sbilancio fra i proventi sul finanziamento TLTRO e i depositi overnight a tasso positivo e gli oneri relativi ai depositi liberi eccedenti la riserva obbligatoria maturati nei primi otto mesi del 2022).

L'aggregato commissionale, che si attesta a fine periodo a circa 205,6 milioni di euro, presenta, rispetto al terzo trimestre 2021, un lieve decremento (-0,7%), per effetto dell'aumento delle commissioni passive (+1,3 milioni di euro), con particolare riferimento alle commissioni di offerta fuori sede (+2,5 milioni di euro), e di una lieve contrazione delle commissioni attive (-0,2 milioni di euro). All'interno di quest'ultimo aggregato, in particolare, si registra la diminuzione delle commissioni connesse all'attività di collocamento titoli e OICR (-6,4 milioni di euro), che solo in parte è stata controbilanciata dalla crescita delle commissioni di consulenza (+3,0 milioni di euro) e di quelle sulle gestioni patrimoniali (+3,5 milioni di euro).

I costi operativi²⁵ netti si attestano a circa 163,7 milioni di euro, in crescita del 4,0% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Il cost/income ratio, che misura l'incidenza dei costi operativi, al lordo delle rettifiche di valore su attività materiali e immateriali in rapporto ai ricavi operativi netti e dividendi, si attesta su di un livello del 44,0%.

Gli accantonamenti, le rettifiche di valore nette e gli oneri relativi al sistema bancario ammontano complessivamente a 35,5 milioni di euro, in diminuzione di 9,4 milioni rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio 2021 per effetto principalmente di minori stanziamenti a fondi rischi (-15,1 milioni di euro).

L'utile operativo ante imposte si attesta così a 253,8 milioni di euro, in diminuzione del 15,1% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio 2021.

Le imposte sul reddito del periodo, depurate della componente straordinaria afferente alla transazione fiscale conclusa a fine settembre, ammontano a 44,6 milioni di euro, con un incremento di 27,5 milioni di euro rispetto all'onere stimato al 30 settembre 2021, senza considerare i benefici derivanti dalle operazioni di riallineamento dei valori contabili e fiscali di avviamenti, marchi e altri intangibile effettuate a fine semestre 2021 per un ammontare di 13,1 milioni di euro.

Il tax rate complessivo della Banca si attesta al 17,6%, in aumento rispetto al corrispondente dato del terzo trimestre 2021 (5,6% al lordo dei benefici fiscali da riallineamento) come conseguenza della minor incidenza sul risultato dei dividendi da partecipazioni assoggettati ad imposizione ridotta.

Il totale complessivo degli Asset under Management intermediati dalla Banca per conto della clientela e preso a riferimento per le comunicazioni ad Assoreti ammonta al 30 settembre 2022 a 79,6 miliardi di euro, con un decremento del 6,0% rispetto all'esercizio precedente. La raccolta netta ha raggiunto 4,0 miliardi di euro, in decremento del 25,7% rispetto ai dati registrati alla fine del corrispondente periodo del 2021.

6.2 Andamento di BG Fund Management Luxembourg S.A.

BG Fund Management Luxembourg S.A. (di seguito BGFML) è una Società di diritto lussemburghese specializzata nell'amministrazione e gestione delle Sicav promosse dal Gruppo Banca Generali (LUX IM Sicav, BG Collection Investments²⁶) e della Sicav denominata "BG Alternative" riservata ad investitori istituzionali.

Dal mese di marzo 2020 la Management Company ha acquisito inoltre la delega di gestione della sicav di diritto lussemburghese Nextam Partners Sicav, ad oggi costituita da un solo comparto residuo.

²⁵ Al fine di migliorare la comprensione della dinamica gestionale nella rappresentazione del conto economico si è proceduto alla riclassifica, all'interno dell'aggregato delle altre spese amministrative, dei recuperi di imposte dalla clientela. Conseguentemente, l'aggregato degli altri proventi è stato riesposto al netto di tali voci per un ammontare di 61,5 milioni di euro relativamente al 2022 e di 51,3 milioni per il 2021. Inoltre, gli oneri per contributi obbligatori versati dalla Banca, ai sensi delle direttive DSGD e BRRD per la salvaguardia del sistema bancario (contributi al FITD, al Fondo di Risoluzione Unico europeo e al Fondo di Risoluzione nazionale per interventi pregressi), sono stati scorporati dall'aggregato delle spese amministrative e riclassificati a voce propria al fine di meglio rappresentare l'evoluzione dei costi più strettamente legati alla struttura operativa della Banca.

²⁶ Nuova denominazione di BG Selection Sicav dal 22 aprile 2022.

BGFML ha chiuso il terzo trimestre 2022 con un utile in corso di formazione di 123,3 milioni di euro, in netto calo rispetto ai 260,6 milioni di euro registrati alla fine del corrispondente periodo dell'esercizio precedente (-137,3 milioni di euro).

Tale contrazione è principalmente imputabile alle commissioni di performance, che scendono a 17,6 milioni di euro, con una diminuzione di 178,7 milioni di euro, a fronte di un incremento delle commissioni di gestione di 18,7 milioni di euro.

Il margine di intermediazione si attesta così a 148,2 milioni di euro (-159,9 milioni di euro rispetto al dato del corrispondente periodo del 2021); i costi operativi sono pari a 7,3 milioni di euro (+1,6 milioni) di cui 4,4 afferenti al personale.

Il patrimonio netto della Società ammonta a 81,4 milioni di euro, al netto dei dividendi già erogati, in acconto sul risultato 2022 e a saldo per il 2021, per un ammontare pari a 137,8 milioni di euro.

Complessivamente, i patrimoni in gestione al 30 settembre 2022 ammontano a 18.164 milioni di euro facendo registrare una diminuzione di 3.270 milioni rispetto ai 21.434 milioni di euro del 31 dicembre 2021.

6.3 Andamento di Generfid S.p.A.

Generfid, Società specializzata nell'intermediazione fiduciaria di patrimoni, ha chiuso il terzo trimestre 2022 in leggero utile e con un patrimonio netto pari a circa 0,9 milioni di euro.

Il margine di intermediazione si attesta a circa 1,0 milioni di euro e copre sostanzialmente i costi operativi.

Gli Asset Under Management ammontano a 1.365 milioni di euro (1.394 milioni di euro al 31 dicembre 2021).

6.4 Andamento di BG Valeur S.A.

BG Valeur S.A. è entrata a far parte del Gruppo Banca Generali in data 15 ottobre 2019 e costituisce una boutique finanziaria attiva nella gestione di patrimoni e nel private banking con sede a Lugano, in Svizzera.

La Società ha chiuso il terzo trimestre 2022 con un utile, determinato sulla base dei principi contabili locali, di 15,5 migliaia di CHF (15,3 migliaia di euro).

I ricavi derivanti principalmente dalla gestione di patrimoni e dall'attività di advisory ammontano a circa 6,7 milioni di CHF; i costi operativi ammontano complessivamente a 6,0 milioni di CHF (di cui 4,6 afferenti al personale).

Il patrimonio netto civilistico di BG Valeur S.A. al 30 settembre 2022 si attesta a 3,0 milioni di CHF.

Al 30 settembre 2022 gli Asset Under Management ammontano a 842 milioni di euro in diminuzione rispetto ai 1.081 milioni di euro al 31 dicembre 2021.

6.5 Andamento di BG Suisse S.A.

BG Suisse S.A. è una società di capitali di diritto svizzero, con sede in Lugano, costituita da Banca Generali in data 8 ottobre 2021 con un conferimento iniziale di 10 milioni di CHF al fine di dare vita ad un nuovo hub transfrontaliero di servizi private, in grado di sfruttare la discontinuità che si sta registrando sul mercato svizzero, per effetto degli importanti cambiamenti normativi introdotti al fine di avvicinarsi alla regolamentazione europea dei servizi finanziari.

A tale fine, nel mese di gennaio 2022, la Società ha presentato apposita istanza all'Autorità Federale di Vigilanza sui mercati finanziari (FINMA) volta a ottenere una licenza bancaria per poter operare nel territorio elvetico, che dovrebbe essere rilasciata dall'inizio del prossimo esercizio.

Nel corso dei primi nove mesi del 2022, la Società, ancora in fase di start up, ha continuato l'acquisizione del personale e lo sviluppo dell'infrastruttura tecnologica e operativa necessaria per avviare l'attività bancaria e ha chiuso il terzo trimestre con una perdita, determinata sulla base dei principi contabili locali, di circa 4,1 milioni di CHF (4,0 milioni di euro).

I costi operativi ammontano complessivamente a 4,0 milioni di CHF (di cui 2,8 milioni afferenti al personale). Il patrimonio netto civilistico di BG Suisse ammonta, al 30 settembre 2022, a 3,7 milioni di CHF.

6.6 Nextam Partners SIM e Nextam Partners Ltd.

In data 20 gennaio 2022 è stata perfezionata, dopo aver ottenuto la preventiva autorizzazione da parte della Banca d'Italia, la cessione della quota dell'80,1% del capitale sociale di Nextam Partners Sim S.p.A. ad una nuova compagine sociale guidata dal principale Key manager del Gruppo Nextam, per un corrispettivo di 1.201 migliaia di euro.

La partecipazione residua, pari al 19,9%, è stata rilevata per un ammontare di 0,5 milioni di euro e in virtù dei rapporti intercorrenti fra le due società, classificata fra le partecipazioni in società collegate.

A seguito della cessione è stata data esecuzione agli accordi transattivi, stipulati nel precedente esercizio, con alcuni dei precedenti soci del Gruppo Nextam volti a definire gli importi dovuti agli stessi in relazione agli ammontari di earn-out previsti nel contratto di acquisizione delle società Nextam Partners e a concordare lo scioglimento del rapporto di lavoro di Banca Generali con il principale Key manager del gruppo acquisito²⁷, mentre continua il rapporto lavorativo con gli altri due Key manager.

Nextam Partners Ltd. ha invece avviato la procedura di liquidazione volontaria (Member's Voluntary Liquidation) in data 16 dicembre 2020 e a partire dal 2021 è stata pertanto completamente inattiva.

Alla fine del mese di settembre, la procedura di liquidazione si è sostanzialmente conclusa con il versamento da parte dei liquidatori di una prima tranche del saldo di liquidazione di 171 mila GBP, mentre devono essere ancora riconosciuti poco più di 8 mila GBP, relativi al credito IVA residuo, per i quali si è in attesa del nullaosta da parte delle autorità fiscali locali (HMTC).

Non appena perfezionato questo adempimento la Società verrà definitivamente cancellata dal locale Registro delle imprese.

²⁷ Alla data di cessione della partecipazione è stato corrisposto agli ex soci, a titolo transattivo, un importo di **2,2 milioni di euro**, a fronte dei **3,4 milioni di euro** originariamente previsti a titolo di earn out al momento dell'acquisizione del Gruppo Nextam. Si evidenzia a tale proposito come già alla fine del primo semestre 2021, Banca Generali avesse proceduto ad adeguare il valore della passività stanziata a fronte del corrispettivo variabile previsto dal contratto di acquisizione del gruppo a favore dei venditori per un ammontare di **1,2 milioni di euro**, ammontare che ora è stato definitivamente stralciato. Nel corso del mese di giugno 2022, inoltre, il CdA di Banca Generali ha approvato una proposta transattiva finalizzata a definire anche le somme residue dovute a titolo di earn out agli altri due Key manager con cui continua il rapporto lavorativo. Tali accordi prevedono lo stralcio di una quota del corrispettivo variabile pattuito, per un ammontare di **1,6 milioni di euro**, in conseguenza del mancato raggiungimento degli obiettivi stabiliti previsti dal contratto in termini di crescita degli AUM e il riconoscimento in via transattiva del residuo per un ammontare di **0,7 milioni di euro**. Alla fine del primo semestre 2022 la passività stanziata a fronte del corrispettivo variabile è stata pertanto ulteriormente ridotta di 1,6 milioni di euro mediante imputazione a sopravvenienza.

7. I criteri di formazione e di redazione

Il Resoconto Intermedio sulla Gestione relativo ai primi nove mesi del 2022 viene predisposto sulla base del contenuto previsto dal previgente art. 154-ter comma 5 del D.Lgs. 58/98.

Si evidenzia a tale proposito, come il Legislatore nazionale, nell'ambito del recepimento della Direttiva 2013/50/UE (c.d. Transparency 2), ha emanato il D.Lgs. 16 febbraio 2016 n. 25 che modifica ampiamente la summenzionata disposizione prevedendo:

- > l'abrogazione del Resoconto Intermedio sulla Gestione;
- > la facoltà per gli emittenti di continuare a comunicare al pubblico su base volontaria e in conformità ai principi e criteri applicativi stabiliti dalla Consob "informazioni finanziarie periodiche aggiuntive" rispetto alla relazione finanziaria annuale e semestrale.

La Consob, con delibera n. 19770 del 26.10.2016, ha aggiornato il Regolamento emittenti con il nuovo art. 82-ter, che prevede che gli emittenti quotati aventi l'Italia come Stato membro d'origine:

- a) rendano pubblica l'intenzione di comunicare le informazioni finanziarie periodiche aggiuntive, specificando i relativi elementi informativi, in modo che le decisioni adottate risultino chiare e stabili nel tempo;
- b) specifichino i termini per l'approvazione e la pubblicazione dell'informativa da parte dell'Organo competente;
- c) garantiscano la coerenza e la correttezza delle informazioni finanziarie periodiche aggiuntive diffuse al pubblico e la comparabilità dei relativi elementi informativi con i corrispondenti dati contenuti nelle relazioni finanziarie precedentemente diffuse al pubblico;
- d) assicurino un accesso rapido, non discriminatorio e ragionevolmente idoneo a garantirne l'effettiva diffusione delle informazioni in tutta l'Unione Europea.

In coerenza con lo sviluppo del quadro normativo delineato e tenuto conto delle esigenze degli stakeholder, Banca Generali ha deciso di mantenere la comunicazione al pubblico della propria informativa finanziaria trimestrale attraverso la redazione del Resoconto Intermedio sulla Gestione.

Il Resoconto Intermedio sulla Gestione fornisce:

- a) una descrizione generale della situazione patrimoniale e dell'andamento economico dell'emittente e delle sue imprese controllate nel periodo di riferimento;
- b) un'illustrazione degli eventi rilevanti e delle operazioni che hanno avuto luogo nel periodo di riferimento e la loro incidenza sulla situazione patrimoniale dell'emittente e delle sue imprese controllate.

Il presente documento contiene i seguenti dati quantitativi sulla situazione patrimoniale nonché sull'andamento economico:

- > lo stato patrimoniale sintetico consolidato alla data di chiusura al 30 settembre confrontato con i dati di chiusura dell'ultimo esercizio;
- > il conto economico sintetico consolidato dei primi nove mesi dell'esercizio confrontato con i dati relativi al corrispondente periodo dell'esercizio precedente;
- > il prospetto della redditività complessiva dei primi nove mesi dell'esercizio confrontato con i dati relativi al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

La situazione patrimoniale consolidata è rappresentata sintetizzando le principali voci dell'attivo e del passivo. La situazione economica consolidata viene presentata in forma riclassificata sintetica con l'evidenziazione dei margini reddituali intermedi sino all'utile netto.

Vengono altresì presentate delle note illustrative, contenenti riferimenti ai principi contabili utilizzati e altre note esplicative specifiche relative alle operazioni effettuate nel corso del periodo di riferimento.

Gli importi dei prospetti contabili e delle note di commento sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente evidenziato.

La situazione patrimoniale economica consolidata presentata nel Resoconto Intermedio sulla Gestione è stata predisposta secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Il Resoconto intermedio non include tuttavia il Rendiconto finanziario, nonché talune note illustrative che sarebbero richieste per rappresentare la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del periodo di Banca Generali S.p.A. e del Gruppo Banca Generali in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

7.1 Principi contabili

I Principi contabili e i criteri di valutazione utilizzati sono i medesimi già applicati per la redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021.

Si segnala che, a seguito del completamento della procedura di omologazione, a far data dal 1° gennaio 2022 sono state recepite varie modifiche ai principi contabili internazionali IAS/IFRS e ai documenti interpretativi IFRIC esistenti e sono altresì stati emanati nuovi documenti interpretativi.

PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI OMOLOGATI IN ESERCIZI PRECEDENTI ED ENTRATI IN VIGORE NEL 2022

	REGOLAMENTO DI OMOLOGAZIONE	DATA PUBBLICAZIONE	DATA DI ENTRATA IN VIGORE
Amendments to IFRS 3 Business Combinations; IAS 16 Property, Plant and Equipment; IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets; and Annual Improvements 2018-2020	2021/1080	02.07.2021	01.01.2022

PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI OMOLOGATI MA NON ANCORA ENTRATI IN VIGORE

	REGOLAMENTO DI OMOLOGAZIONE	DATA PUBBLICAZIONE	DATA DI ENTRATA IN VIGORE
IFRS 17 Insurance Contracts (issued on 18 May 2017); including Amendments to IFRS 17 (issued on 25 June 2020)	2021/2036	23.11.2021	01.01.2023
Amendments to IAS 8 Accounting policies, Changes in Accounting Estimates and Errors: Definition of Accounting Estimates (issued on 12 February 2021)	2022/357	03.03.2022	01.01.2023
Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements and IFRS Practice Statement 2: Disclosure of Accounting policies (issued on 12 February 2021)	2022/357	03.03.2022	01.01.2023
Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information (issued on 9 December 2021)	2022/1491	09.09.2022	01.01.2023

Per alcuni nuovi principi già omologati, la data di entrata in vigore è stata posticipata ad esercizi successivi. Per tali principi non è stata esercitata l'opzione per l'applicazione anticipata. I principi e le interpretazioni entrati in vigore nel 2022 non hanno determinato effetti sostanziali sulle consistenze patrimoniali ed economiche del Gruppo.

Procedure di stima

La redazione del Resoconto Intermedio sulla Gestione richiede il ricorso a stime e ad assunzioni che possono influenzare i valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali.

Le stime e le relative ipotesi si basano sull'utilizzo delle informazioni gestionali disponibili e su valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica.

Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti nel Resoconto intermedio possano differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie, per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale, sono:

- > la quantificazione degli stanziamenti per incentivazioni del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- > la quantificazione delle incentivazioni alla rete di distribuzione in corso di maturazione;
- > la determinazione del fair value degli strumenti finanziari per cassa e derivati da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- > la determinazione delle rettifiche e delle riprese di valore sui crediti deteriorati;
- > le stime e le assunzioni poste a base della determinazione della fiscalità corrente e differita.

7.2 Area di consolidamento e aggregazioni aziendali

L'area di consolidamento, determinata in base all'IFRS10, include la capogruppo Banca Generali S.p.A. e le seguenti società controllate:

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	TIPO RAPP.	RAPPORTO PARTECIPAZIONE		% VOTI ASS. ORD.
				PARTECIPANTE	QUOTA %	
Banca Generali S.p.A.	Trieste	Trieste, Milano		Capogruppo		
BG Fund Management Luxembourg S.A.	Lussemburgo	Lussemburgo	1	Banca Generali	100,00%	100,00%
Generfid S.p.A.	Milano	Milano	1	Banca Generali	100,00%	100,00%
BG Suisse S.A.	Lugano	Lugano	1	Banca Generali	100,00%	100,00%
BG Valeur S.A.	Lugano	Lugano	1	Banca Generali	90,1%	90,1%

Legenda: tipo controllo:

(1) controllo ex art. 2359 comma 1 n. 1 (maggioranza diritti di voto in Assemblea).

Nei primi nove mesi del 2022, il perimetro di consolidamento è variato per effetto del deconsolidamento delle seguenti partecipazioni:

- > **Nextam Partners Sim**, in conseguenza della perdita del controllo a seguito della cessione dell'80,1% del capitale sociale ad un gruppo di investitori comprendente anche alcuni degli ex soci del Gruppo Nextam, avvenuta in data 20 gennaio 2022, la partecipazione di minoranza rinveniente dall'operazione, pari al 19,9% è stata valutata al patrimonio netto;
- > **Nextam Partners Ltd.**, società inglese controllata al 100% e inattiva dalla fine del 2020 per la quale nel corso del mese di settembre si è sostanzialmente conclusa l'attività di liquidazione; nel bilancio consolidato la partecipazione è stata quindi mantenuta al costo per un controvalore corrispondente all'ultima tranche del saldo di liquidazione ancora da percepire, pari a circa 8 mila euro.

Per il consolidamento sono state utilizzate le situazioni economiche e patrimoniali al 30 settembre 2022 della Capogruppo e quelle trasmesse dalle Società controllate, opportunamente riclassificate e adeguate per tener conto delle esigenze di consolidamento. I rapporti infragruppo di maggiore significatività, sia patrimoniali sia economici, sono stati elisi. I valori non riconciliati sono stati appostati rispettivamente tra le altre attività/passività e tra gli altri proventi/oneri.

Si evidenzia inoltre come la situazione patrimoniale ed economica consolidata di raffronto al 30.09.2021 non include la partecipazione nella controllata elvetica BG Suisse, costituita in data 8 ottobre 2021 e tuttora in fase di start up.

Le summenzionate operazioni di deconsolidamento e l'acquisizione di BG Suisse non incidono nel complesso in misura significativa sui principali aggregati economici del Gruppo bancario. Nell'ambito del presente Resoconto verranno comunque evidenziati eventuali impatti più rilevanti su specifici aggregati di conto economico.

Trieste, 4 novembre 2022

Il Consiglio di Amministrazione



DICHIARAZIONE

AI SENSI DELL'ART. 154-BIS, COMMA SECONDO,
DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58



Dichiarazione ai sensi dell'art. 154-*bis*, comma secondo, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58

Il sottoscritto Dott. Tommaso DI RUSSO, *Chief Financial Officer* nonché Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di BANCA GENERALI S.p.A., con sede legale in Trieste, Via Machiavelli n. 4, iscritta nel Registro delle Imprese di Trieste al n. 103698, ai sensi dell'articolo 154-*bis*, comma secondo, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, a quanto gli consta in funzione della posizione ricoperta,

dichiara

che il Resoconto intermedio sulla Gestione al 30 settembre 2022 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Trieste, 04 novembre 2022

Dott. Tommaso Di Russo
*Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari*
BANCA GENERALI S.p.A.



Banca Generali S.p.A.

Sede legale

Via Machiavelli 4 - 34132 Trieste

Capitale sociale

Deliberato 119.378.836 euro

Sottoscritto e versato 116.851.637 euro

Codice fiscale e iscrizione al registro

delle imprese di Trieste 00833240328

Partita IVA 01333550323

Società soggetta alla direzione e coordinamento
di Assicurazioni Generali S.p.A.

Banca aderente al Fondo Interbancario di tutela
dei depositi

Iscritta all'albo delle banche

presso la Banca d'Italia al n. 5358

Capogruppo del Gruppo bancario Banca Generali
iscritto all'Albo dei gruppi bancari

Codice ABI 03075.9

Consulenza, coordinamento

Sege S.r.l. / zero3zero9 S.r.l.

Impaginazione - t&t

Fotografia copertina - Beverly Joubert

Fotografie interne - Stefano Guindani



BANCA GENERALI S.P.A.

SEDE LEGALE	SEDE DI MILANO	SEDE DI TRIESTE
Via Machiavelli 4	Piazza Tre Torri 1	Via Cavour 5/A
34132 Trieste	20145 Milano	34132 Trieste
	T. +39 02 40826691	T. +39 040 777 111

BANCAGENERALI.COM

